NAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trim Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Este ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento p qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia strazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

C.to C.te con la Posta.

2837
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi

TRIESTE

CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all' Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

nno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p.

Trieste, Sabato 3 Giugno 1922

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 782

a battaglia per i deputati minorenni esaurita alla Camera

Le elezioni degli on. Bilucaglia, Caradonna, Paolucci e Angelini convalidate

svolgimento della seduta

ROMA, 2, sera

seduta è aperta alle 15 dal Presidente NICOLA. Si incomincia con le interroni. Il sottosegretario agli Esteri TO DI VALMINUTA dichiara a Lazzari cessione alla Grecia delle isole del aneso è subordinata all'entrata in vi del Trattato di Sèvres, che ancora de ere ratificato. Non può parlarsi di re one di tali isole alla Grecia, non a essa mai possedute.

RTINI, sottosegretario ai LL. PP., ri a Sardi che la linea Roma-Castella Adriatico sarà interamente elettrifica spera che potrà essere aperta all'e nel 1924.

DI raccomando che l'energia idroelet dell'Abbruzzo sia ultilizzata tutta per tificazione delle ferrovie di quella re anche in vista della rilevante econo del combustibile che da ciò deriverà ministrazione delle Ferrovie.

Orlando per la convalida

rite le interrogazioni, si riprende la one sulle elezioni contestate. Il PRE ENTE legge le conclusioni della Giunta rte che per gli on. Gattelli, Grandi Pennavaria e Gaudi, la Camera non efinitivamente deliberare, essendo le elezioni ancora riservate per altri i.

per primo la parola ORLANDO, il fra segni di viva attenzione, fa pre speciale situazione degli on. Paoluc Bilucaglia e Caradonna, i quali hanno mpiuto l'età prescritta per essere de Constata che nella discussione di udirono i più opposti giudizi circa ura del giudizio affidato alla Camera. alcuni si tratta di una pura e sempli plicazione della legge e per altri, in di un giudizio prevalentemente politico. endo l'oratore, se è vero che la Came riguardi delle elezioni contestate fun quale giudice, dall'altra parte si de conoscere che essa è un giudice sovra giudice che ha anche la funzione formazione delle leggi e perciò in im rapporto con la coscienza giuridica, quale avviene la continua elaborazione norma di diritto. Il nostro diritto e è per ora in elaborazione: la ri del 1919 fu troppo profonda per non ogo alla necessità di un laborioso as ento; fu una riforma che sotto l'ap di toccare il solo meccanismo elet è potuto perfino arrivare a trasfor essenza del principio rappresentati Governo di Gabinetto, compiendo una rivoluzione costituzionale. (*Interru*

ciò che spiega le attuali perplessità semblea verso i casi di ineleggibilità, appunto nel mancato coordinamen nuovi sistemi coi vecchi principi. Co entre con il collegio uninominale l'an mento delle elezioni aveva il solo ef di ricondurre il deputato dinanzi al elettorale, con l'attuale sistema av invece la sostituzione, il che porta a enze assai gravi, che l'oratore espo analizza. Di fronte a queste mutate ioni di fatto, di fronte alla grande ta delle conseguenze in seguito all'an ento, fra il vecchio ed il nuovo siste ettorale non può non esistere un dub interpretazione nella norma di legge, nel caso attuale, in cui noi trovia condizione dell'età sussistente al mo della convalidazione.

atore, in una materia in cui un dub interpretazione sia possibile, crede sia ibile quella soluzione che riesce di iore omaggio alla volontà del corpo e rale. (*Applausi*). Confida perciò che la , almeno per quei deputati di cui discute, vorrà convalidarne l'elezione. *applausi*).

Intermezzo rumoroso

pena cessati gli applausi che hanno to il discorso dell'on. Orlando, sorge arlare CIRIANI (rif.), il quale premette conosce tutta la coerenza del gruppo nista, il quale ha dichiarato per bocca arnesi, che voterà per la convalida dei enni contro le precise disposizioni di perchè comprende che per i comunisti i non contano nulla; ma non com altrettanto che una violazione di sia proposta dall'on. Orlando, costitu

uesto punto cominciano le interru le urla, le apostrofi, che accompagnano seguito del discorso fino alla fine. ode una voce e gridare: Ma non hai proprio niente! (*Risate generali*). continui rumori e le vigorose scam ate del Presidente, CIRIANI conti parlare, ma la sua voce è quasi mezza dai rumori. Ad un certo punto egli ma che i due partiti fascista e popolare nno soffrire in qualità ma non in quan la perdita dei minorenni, in quanto uscenti saranno surrogati da altri dei gruppi stessi, onde il numero ppi non cambierà.

ove urla. D aDestra si grida: Magni gomenti giuridici.

CIRIANI, pateticamente rivolto al ente, accenna all'aula ed esclama: Io chiedo di essere ascoltato col silenzio seguito il discorso dell'on. Orlando, almeno con un po' di meno chiasso. rosissima ilarità). Proseguendo, egli ma che il gruppo fascista, se saranno rate le conclusioni della Giunta, non che due deputati.

CI AL CENTRO E A DESTRA: Ma detto poco fa che i gruppi rimarranno tati!

TRE VOCI: Ma se non sa quello che che colpa ne ha! (*Nuovo scoppio di*).

CIRIANI non si smonta; egli con urlando, che i due posti andranno a zare il gruppo del quale è gran parte Giolitti. (*Nuove urla*). L'on. Giolitti singato ed illuso i minorenni. (*Scoppia uova tempesta di urla*).

Destra UNA VOCE GRIDA: Ma l'illuso

TRE VOCI: Ma la finisca una volta. PRESIDENTE scampanella energica ma da ogni parte si grida: Basta,

on. Labriola fa un comico gesto di or si alza e si mette a camminare per da ogni parte scoppiano risate. I ori impediscono alla voce dell'oratore di ivare fino a noi. Si riesce a capire che ripete argomentazioni ieri già svolte on. Modigliani. Qunado a un certo pun dice di riconoscere che il migliore rap entante del gruppo fascista è l'on. Raf Paolucci, si levano nuove grida.

PRESIDENTE scampanella a tutto no, mentre gli on. Federzoni e Lan coni raccomandano la calma ai loro ami L'on. Ciriani intanto se la piglia con i ari che ridono clamorosamente, e con con voce tragica: O per tutti o per no. E siede fra i più rumorosi com ti.

Formula transazionale di Meda

MEDA (pop.), rileva che la questione che a discutendo deve essere considerata a perciò nessuna influenza può su di es avere l'atteggiamento assunto dalla Ca su altre questioni di ineleggibilità. Af che alla questione è completamente aneo il corpo elettorale, perchè in regi proporzionale il candidato individuo non esiste: esiste soltanto il partito, in favore del quale sono stati dati i voti. (*Vivi applausi al Centro ed all'Estrema Sinsitra*).

L'oratore, concludendo, riafferma la decisione del suo gruppo di opporsi alla convalida di quei deputati i quali non abbiano ancora raggiunto l'età richiesta dalla legge; però voterà per la convalida di quei deputati i quali al presente abbiano già compiuto il trentesimo anno.

La conclusione dell'on. Meda è accolta con un vivo movimento di sorpresa sui banchi dell'Estrema Sinistra. Una quarantina di deputati gli battono le mani, mentre nell'aulasi fanno i più alti commenti. Sul settore socialista vi è un grande movimento di indecisione. Attorno a Modigliani sono Vella, Maiolo, Baldesi, D'Aragona, Baratono e altri e tutti discutono vivacemente. Evidentemente non si aspettavano le conclusioni dell'on. Meda, che consentono di rimanere alla Camera al popolare Angelini, ai due fascisti Bilucaglia e Caradonna e al nazionalista Paolucci, i quali hanno compiuto i trent'anni; il Paolucci ha compiuto proprio ieri il trentesimo anno.

Prima di mettersi d'accordo sul da fare, i socialisti discutono parecchio e rumorosamente, tanto che l'on. De Nicola deve invitarli a moderarsi; ma in verità in tutta l'aula si fanno i più alti commenti. Sul set-

Quattro "minorenni,, convalidati

Il PRESIDENTE mette ai voti, per alzata e seduta, la proposta di minoranza della Giunta per la convalida dell'elezione del fascista Bilucaglia. E' approvata. Eguale votazione ed eguale sorte ha la elezione dell'on. Caradonna, pure fascista, e dell'on. Angelini, popolare.

Si arriva così all'elezione dell'on. Paolucci. La Camera si fa silenziosa. Il PRESIDENTE, ricordato che le condizioni di questi sono identiche a quelle degli altri tre convalidati, pone in votazione le conclusioni della minoranza per da convalida. Tutti i deputati si alzano ad approvare, applaudendo fragorosamente ed a lungo. Dall'applauso, che è il meritato onore della Camera all'eroe di Pola, si astengono i comunisti e i socialisti. Quando la vibrante manifestazione è finita, tutta la Destra nazionale torna ad applaudire, mentre dai seggi dei deputati nazionalisti, fascisti e liberali partono alti ed entusiastici «alalà» all'indirizzo di Raffaele Paolucci.

Convalidato così anche questo eroico ufficiale, vediamo entrare nell'aula, festeggiatissimi dai propri colleghi di gruppo, gli on. Caradonna, Bilucaglia e Angelini.

Si procede alla discussione dell'elezione dell'on. Di Vittorio, socialista. Il PRESIDENTE avverte che la posizione giuridica dell'on. Di Vittorio non è identica a quella degli altri deputati di cui la Camera ha testè deliberato la convalida, in quanto egli non ha oggi compiuto i trent'anni. Egli però li compierà prima che scada il termine di 18 mesi, entro il quale la Giunta deve deliberare.

GRASSI, dichiara che la Giunta si rende conto della speciale situazione dell'on. Di Vittorio, di fronte all'atteggiamento assunto dalla Camera nella questione; perciò propone che si sospenda ogni decisione, e gli atti siano rinviati alla Giunta.

MAZZOLANI e BOMBACCI sono contrari alla sospensiva; MEDA è favorevole. Infine la ospensione è approvata.

Cinque "sacrificati,,

Si passa quindi alla proposta di annullamento dell'elezione dell'on. Bergamo, repubblicano. MAZZOLANI, anche come relatore della minoranza, propone la convalida dell'elezione, e il PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

LUSSU e molti socialisti: Chi sono i firmatari della domanda di appello nominale?

DE NICOLA legge le firme dei richiedenti: risulta che sono tutti deputati fascisti, i quali alla rivelazione sorridono ironicamente. Senonchè alcuni di essi si consultano fra di loro, ed alcuni momenti prima di iniziarsi l'appello dichiarano di ritirare la proposta.

Si procede così alla votazione per alzata e seduta. Si alzano ad approvare la convalida la Destra nazionale, i comunisti, le sinistre e i repubblicani. Rimangono seduti i popolari e i socialisti. L'esito della votazione è incerto e ancora più incerta è la controprova.

Si dovrebbe votare per divisione, ma, poichè gli animi sono un po' eccitati, l'on. DE NICOLA, ad evitare contrasti, tronca ogni indugio ed ordina di procedere all'appello nominale. Così il risultato sarà preciso.

Ma appena l'on. Acerbo comincia la chiama si nota uno squagliamento in forza dei fascisti, seguito da un non minore squagliamento di popolari e democratici. Chi ne capisce più niente? Coloro che rimangono nell'aula votano nello stesso modo che hanno votato poc'anzi nell'incerta votazione per alzata e seduta. Ma nella controprova, quei socialisti che erano usciti rientrano e votano. Si dice che nei corridoi i deputati di Estrema abbiano, per considerazioni politiche di ordine vario, deciso di partecipare all'appello, votando contro e contribuendo al sacrificio dell'on. Bergamo.

Il PRESIDENTE comunica i risultati seguenti. Presenti 342. Astenuti 19. Votanti 323. Rispondono «sì» 154; rispondono «no» 169. L'elezione dell'on. Bergamo è annullata.

Eguale sorte ha l'elezione dell'on. Bottai, fascista, per il quale viene pure chiesto l'appello nominale. Il risultato della votazione è 134 voti per la convalida e 175 per l'annullamento.

Le ultime elezioni annullate per alzata e seduta sono quelle di Gattelli e Grandi Dino (fascisti) e del popolare Tessitore.

La seduta termina alle 19.45.

200 milioni per la Marina sovvenzionata

Tariffe e noli nelle proposte della sottocommissione

ROMA, 2, sera

La terza sottocommissione parlamentare per lo studio delle linee sovvenzionate, continuando i suoi lavori, ha stabilito di esaminare i possibili proventi dell'esercizio delle linee. Per le linee internazionali ha fissato il principio che le tariffe non possono in nessun caso superare quelle praticate da società estere concorrenti; per le linee di cabotaggio, le tariffe sono state in massima fissate nell'attuale misura, corrispondente a quattro volte le tariffe dell'anteguerra. Le eventuali concessioni di di riduzione di tariffa a carico dello Stato, dovranno essere comunicate al Parlamento.

Si è quindi proceduto a stabilire i limiti da imporre per la riduzione dei noli, in relazione alle migliorate condizioni del traffico, al dividendo eccessivo del dieci per cento sul capitale azionario, e al miglioramento dell'aggio. A un'ampia discussione ha dato luogo la proposta di ammettere la partecipazione delle società a «trust» per la riduzione dei noli, in rapporto all'attuale stato di fatto. Su questo argomento la Commissione delibererà nella seduta di domani.

A titolo di informazione, aggiungiamo che da calcoli finora eseguiti, l'importo delle sovvenzioni per le sole linee interne si aggirerà intorno ai duecento milioni, mentre prima della guerra le sovvenzioni per le linee italiane ascendevano a circa 25 milioni, e quelle per le linee austriache a circa 15 milioni, per un percorso di circa il doppio dell'attuale.

Situazione interna e burocrazia

al Consiglio dei ministri

ROMA, 2, sera

Stamane, alle ore 10.30 si è riunito a Palazzo Viminale il Consiglio dei ministri, sotto la presidenza dell'on. Facta. Erano presenti tutti i membri del Governo. Il Presidente del Consiglio ha riferito ai colleghi di Gabinetto sulla situazione creatasi in alcune provincie d'Italia e in particolar modo a Bologna.

In merito a tale situazione, abbiamo avuto occasione di interrogare alla fine del Consiglio l'on. Facta, che ci ha dichiarato: «Nella riunione odierna del Consiglio ho riferito sulla situazione esistente in provincia di Bologna. Le notizie pervenutemi nella giornata di oggi, sono assai rassicuranti. Io desidero a tutti i costi di tutelare il rispetto della legge, e facendo ciò, ho convinzione di fare il bene del Paese. Quelli che istigano il Governo a usare la maniera forte, dimenticano che usando questo sistema, le autorità governative non farebbero che estendere più che mai le competizioni di parte, con grave danno della pacificazione degli animi. Mi si chiede l'allontanamento da Bologna del prefetto comm. Mori. Ebbene io ho dichiarato lealmente e chiaramente ai rappresentanti del partito e del gruppo parlamentare fascista, che sono i veri interpreti di tale richiesta, che non avrei potuto assolutamente accedere alla loro proposta, fino a quando i fascisti non avessero abbandonato Bologna. Avrei tenuto a Bologna in tal caso il comm. Mori anche per venti anni. L'autorità della legge deve essere rispettata. Il Consiglio dei ministri è stato concorde nell'approvare la mia esposizione, e mi ha conferito ampio mandato di fiducia. Di questo me ne varrò per il bene del Paese.»

Il Consiglio è passato quindi ad occuparsi dell'applicazione della legge sulla riforma della burocrazia, ed ha approvato due provvedimenti: uno concernente uno schema di decreto-legge circa la proroga del decreto 7 aprile 1922; e l'altro, riguardante la sollecita presentazione al Parlamento di un disegno di legge che proroghi la legge 13 agosto 1921. Questi provvedimenti devono considerarsi un tutto inscindibile. In base al decreto 7 aprile, il Governo avrebbe dovuto pubblicare per il 7 giugno le nuove tabelle degli stipendi agli impiegati e ultimare la semplificazione dei servizi per il 30 giugno. Senonchè si è rilevato che il Governo, anche a parere della Commissione parlamentare per la riforma della burocrazia, male avrebbe potuto procedere alla compilazione delle tabelle, senza aver preventivamente stabilito la riforma dei servizi. Si è quindi stabilito con i provvedimenti in parola, che il termine necessario per l'emanazione delle tabelle e per la riforma dei servizi, debba essere prorogato di due mesi, e cioè al 31 agosto corrente anno. Intanto il Governo ha già presentato le tabelle dei nuovi stipendi che, salvo qualche lieve modificazione, partono da un minimo di lire 6000, non compresa l'indennità caroviveri, che va aggiunta.

Il Consiglio si è poi occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione, ed ha preso, tra le altre, le seguenti deliberazioni:

Provvedimenti a favore degli enti locali nelle regioni già invase per il 1922; disegno di legge riguardante la proroga della legge 13 agosto 1921, N. 1083; presentazione al Parlamento per la conversione in legge del decreto-legge Belotti sui provvedimenti per la Marina mercantile; schema di regio decreto, che approva il nuovo regolamento per l'istruzione industriale; schema del disegno di legge per la conversione in legge con modifiche del decreto limitativo del consumo della carta e relativo al prezzo di vendita dei giornali e al fondo carta; schema di disegno di legge riflettente il trattamento di riposo per il personale delle scuole industriali.

Nessun incontro d'Annunzio-don Sturzo

FIRENZE, 2, sera

Alcuni giornali hanno pubblicato la notizia che Gabriele d'Annunzio, venendo a Firenze verso la metà del mese, avrebbe avuto un colloquio con don Sturzo. Il capitano Coselschi, fiduciario del Poeta, interrogato, pur ammettendo la prossima venuta di d'Annunzio a Firenze, ha smentito assolutamente l'incontro con don Sturzo, ritenendola una vera fandonia. Coselschi ha detto che d'Annunzio vuol essere informato di tutte le correnti della vita politica, e la via di Gardone è aperta a tutti, perchè egli non ha nè odi nè prevenzioni partigiane, e quindi potrà ricevere chiunque, senza che questi contatti assumano particolare carattere, che solo persone partigiane possono svisare e travisare. Quello che è certo è che l'incontro preannunciato non avrà luogo. D'Annunzio verrà a Firenze facilmente, perchè egli si ripromette di assistere ad una rappresentazione della «Figlia di Iorio», che sarà una celebrazione d'arte.

Lo sciopero dei metallurgici lombardi

Generale astensione dal lavoro

MILANO, 2, sera

La seconda giornata dello sciopero dei metallurgici è trascorsa senza incidenti. La astensione dal lavoro continua ad essere completa in tutta la Lombardia. Dalle piccole officine non consorziate, nelle quali non erano stati chiesti ribassi di salario, il lavoro è stato regolarmente continuato nella giornata di oggi, come durante la prima giornata di sciopero.

Nello stabilimento Bianchi, nella nostra città, dove ieri si erano presentati circa 500 operai, il numero di essi è diminuito quest'oggi, essendosene presentati soltanto duecento. E' impressione generale che il movimento sia veramente compatto e senza defezioni, il che potrebbe essere una prova della determinazione dei metallurgici di non recedere dalla via intrapresa.

La vertenza degli operai della Fiat

TORINO, 2, sera

Proveniente da Milano, ove si trovava per l'agitazione dei metallurgici, ha fatto ritorno nella nostra città l'on. Buozzi. Domattina, in prefettura, avrà luogo una riunione, alla quale parteciperanno i rappresentanti delle organizzazioni operaie e quelle della «Fiat». La riunione ha per iscopo di trovare una via di conciliazione tra i propositi della ditta che vorrebbe abolire il caroviveri ai propri impiegati e alle maestranze, e la decisa opposizione che questi fanno a tale provvedimento.

Vittoria di Poincaré alla Camera

dopo un agitato dibattito sulla Russia

PARIGI, 2, sera

E' continuata oggi alla Camera francese la discussione sulla politica estera del Governo. Hanno parlato vari oratori. Tra gli altri Arriot, in nome del partito radicale-socialista. Appena egli intraprende a parlare, per alcune frasi da lui pronunciate, scoppia nell'aula un tumulto e i deputati si scambiano invettive così violenti, che il presidente è costretto a coprirsi, per sospendere la seduta.

Ma la calma ritorna nell'aula e l'oratore riprende il suo discorso, dimostrando come la causa del fallimento della Conferenza di Genova si deve attribuire solo alla Germania. Egli si meraviglia che a Genova non sia stata discussa la questione del prestito internazionale; esprime il proprio rincrescimento nel constatare che a Genova, ove la nazione intera era rappresentata, non si sia potuto precisare la politica che la Francia doveva seguire in materie di riparazioni. Parlando dello stato di spirito che regna in Germania, dice che si valorizzi nell'oltre-Reno lo spirito di pace, evitando tutto quanto può incoraggiare i violenti. «Diciamo alla Germania — continua l'oratore: — noi vi aiuteremo a organizzarvi in democrazia». Per quanto concerne la Russia, dice che vorrebbe vedere la Francia stenderle le mani, per aiutarla a rialzarsi. Il deputato radicale socialista chiede che la Francia sostenga gli affamati russi.

Prende la parola Poincaré. Dice che la situazione della Russia è terribile, e continua ad aggravarsi. Un telegramma della Croce rossa ricevuto da Mosca, informa che la miseria è tale, che fanciulli morti vengono mangiati. La lettura del telegramma in questione provoca un brivido di orrore nell'aula.

Il deputtato radico-socialista Moutet protesta, e dice che gli Stati uniti sono nella stessa situazione della Francia di fronte ai Soviet. Tuttavia, fanno il possibile per facilitare la loro missione in soccorso agli affamati, perchè essi non fanno la politica della fame. Se i russi sono contro la fiducia, è perchè la Croce rossa francese non si è unita alle altri Croci rosse.

Vaillant-Coutourier, dichiara che di fronte a simili catastrofi, la Francia deve accorrere in soccorso degli affamati. Daudet apostrofa la sinistra con un'invettiva. Le due estreme si scambiano invettive con grande violenza. Nell'aula scoppia un nuovo tumulto, che provoca energici richiami del presidente.

Arriot afferma che bisogna obbligare la Germania a disarmare senza sacrificare niente dei mezzi di difesa e di protezione della Francia. Noi vorremmo vedere la Francia — dice — alla testa di una politica di solidarietà economica dell'Europa, ed ho fiducia nella democrazia e nella giustizia. Termina applaudito dall'estrema sinistra, dalla sinistra e dal centro.

Il presidente della Camera fa conoscere che sono stati presentati nove ordini del giorno. Parecchi di questi accordano la fiducia, ed egli dice di credere opportuno di attenersi all'ordine del giorno di Bureau, che si riferisce alle dichiarazioni del Governo. Vengono quindi posti in votazione vari ordini del giorno. Boulanger approva l'ordine del giorno Bureau, così concepito: «La Camera, approvando le dichiarazioni del Governo, confida in lui, respinge qualsiasi aggiunta e passa all'ordine del giorno».

Infine, un ordine del giorno Renard-Ernot, messo a voti, è respinto con 426 contro 143. Si passa alla votazione dell'ordine del giorno di fiducia nel Governo, che è approvato con 484 voti contro 100. La seduta è tolta e rinviata a sabato mattina.

Nuovi torbidi in Alta Slesia

Attacco polacco respinto da italiani e francesi

BERLINO, 2, sera

Da alcuni giorni la situazione in Alta Slesia è nuovamente torbida. Bombe vengono lanciate contro gli edifici pubblici e le redazioni dei giornali. L'agitazione polacca riprende un po' dappertutto, con violenza. A Kattowitz, la stamperia del Laurahutzeitung è stata distrutta. A Eitenau la posta è stata saccheggiata. Le comunicazioni ferroviarie sono mezzo interrotte, perchè i ferrovieri tedeschi si rifiutano di prestare servizio in territorio polacco.

A Rybnik venti negozi tedeschi sono stati saccheggiati. Da numerose località i tedeschi vengono espulsi con la forza. A Rybnik due battaglioni di italiani e francesi hanno respinto in tempo l'assalto di una banda polacca, di tremila uomini. Finora si contano sei morti ed alcune diecine di feriti. Nella città e nel distretto di attowitz, la Comcittà e nel distretto di Kattowitz, la Comd'assedio.

L'on. Krekich ricevuto dal Re

Il compiacimento del Sovrano per le accoglienze di Zara

ROMA, 2, sera

Stamane l'on. Krekich, assecondando il desiderio della sua Zara, si è affrettato, nell'udienza concessagli dal Re, di esprimergli i ringraziamenti vivissimi dei suoi cittadini per essersi compiaciuto di onorare Zara, assieme alla Regina e la principessa Jolanda, della loro augusta presenza.

Il Re, ricordando l'entusiaste accoglienze fattegli, autorizzò l'on. Krekich di rendersi interprete verso i suoi concittadini del suo gradimento. Nell'udienza, durata mezz'ora, il Re s'intrattenne affabilmente con l'on. Krekich, dimostrando il suo alto interesse e la sua perfetta conoscenza dei vari problemi morali e materiali che riguardano Zara ed il suo territorio.

Violenta colluttazione a Chioggia tra fascisti e nazionalisti

VENEZIA, 2, sera

Soltanto quest'oggi si ha notizia di un incidente avvenuto ieri a Chioggia, tra fascisti e nazionalisti. Forti gruppi delle due parti ieri sera verso le 21 venivano a litigio per divergenze politiche. Il maresciallo dei carabinieri Comisso presente alla scena, cercò di sedare il tumulto, ma i due gruppi, dopo essersi scambiate delle frasi oltraggiose, vennero alle mani. Il bar dove i contendenti si erano adunati, venne messo sossopra: sedie, bicchieri, tavoli e bottiglie vennero infranti.

Uno sconosciuto, durante il parapiglia sparava contro il maresciallo un colpo di rivoltella, andato a vuoto. Il carabiniere Vitelli, dopo aver fatto scudo del suo corpo al suo superiore, estraeva la rivoltella, sparando due colpi contro gli aggressori, che si accanivano sempre più, ferendo in modo non grave l'assessore comunale Menotti e certo Roberto Manfroni. Fra i contusi vi è anche tale Cavallari, colpito alla testa da un colpo di sciabola. La mischia durò oltre mezz'ora, finchè sopraggiunsero un tenente dei carabinieri ed alcuni militi, i quali ristabilirono la calma fra i contendenti. Da Venezia sono stati inviati dei rinforzi, ma in città la calma è ritornata.

Le squadre fasciste lasciano Bologna

L'inatteso ordine di scioglimento

La città ritorna alla vita normale

BOLOGNA, 2, sera

La mattinata si era annunciata burrascosa. Il colpo del quale vi ho dato notizia, eseguito dalla polizia sulle squadre accampate sotto il Portico del Podestà, aveva eccitato gli animi. I negozi aperti si erano subito chiusi, obbedendo ad un ordine del comitato d'azione, e non poche sono state le dificoltà incontrate dalla cittadinanza per il rifornimento di viveri.

Gli ultimi incidenti

Sul colpo mattutino fatto di sorpresa si hanno finora questi particolari inediti. Alle 2 circa il questore aveva convocato nel suo ufficio alcuni funzionari, ordinando loro di disporre immediatamente una operazione, che doveva dare al Governo la dimostrazione documentata della presenza di armi e munizioni e della gravità della minaccia incombente. Ma gli ordini erano tassativi: non si doveva procedere ad arresti. Proceduto al sequestro del materiale in possesso dei fascisti i possessori dovevano essere deferiti all'autorità giudiziaria. Mentre i funzionari procedevano alla disposizione delle forze necessarie per affrontare i nuclei dei fascisti, una seconda telefonata del Prefetto al capo della spedizione modificava l'ordine: se sotto la paglia si trovavano armi, i possessori dovevano essere arrestati, e così fu fatto.

Sei funzionari, con cento carabinieri e buon numero di agenti investigativi, accerchiarono in breve l'accampamento. Ventotto fascisti, sorpresi nel sonno dall'irruzione, furono perquisiti Il giaciglio comune fu rovistato ed alla luce delle lampade furono rinvenute 39 rivoltelle, 7 pugnali, circa duemila cartucce e oltre a una trentina di caricatori e una tromba. Dal porticato del Podestà, dove erano raccolti, gli arrestati, dopo breve interrogatorio, furono condotti a S. Giovanni in Monte. Ma, visto l'atteggiamento assunto dalla cittadinanza, si provvide subito stamane alla loro scarcerazione.

Intanto qualche grave incidente si era già verificato. Essendo stata segnalata la presenza di squadristi in un caffè di via Ugo Bassi, i quali erano venuti a vie di fatto con una guardia che era stata disarmata, sul luogo veniva inviato un vicecommissario, con una ventina di guardie. L'intervento del funzionario ha prodotto una più grave irritazione, e si è svolta una violenta colluttazione, durante la quale il funzionario è stato percosso ed una guardia investigativa disarmata della rivoltella.

L'ordine del «Comando»

All'improvviso, nella piazza centrale, affollatissima di fascisti e di curiosi, si notava un movimento confuso. Di gruppo in gruppo si propalava un ordine. Le squadre si sono formate, e la piazza si è rapidamente vuotata. La curiosità della folla che ha assistito a questo inatteso spettacolo, è stata subito soddisfatta dall'affissione di una serie di manifestini dattilografati, del «Comando» fascista, nei quali era scritto:

«Benito Mussolini ci ha ordinato di sospendere per il momento ogni azione. Noi che siamo soprattutto dei soldati, obbediamo. Le squadre fasciste pronte ai confini della provincia, soprattutto nei pressi del Bolognese, sospendano immediatamente la partenza ed attendano disciplinate nuovi ordini. Le squadre che sono già in città, passino dal Comando per ricevere ordini e rientrare nelle loro sedi».

Un altro manifestino invitava in questi termini i commercianti a riaprire i negozi, ed i cittadini tutti a riprendere le loro occupazioni:

«In seguito ad ordini diramati dal Comando fascista, cessa da questo momento la ragione della chiusura degli esercizi e dei locali. Tutte le categorie di cittadini, ed in ispecie i fascisti, devono adoperarsi perchè la città e la provincia riprendano la loro vita normale».

L'esodo delle squadre

Dopo mezzogiorno la città ha ripreso la sua fisionomia normale. L'esodo delle squadre si è compiuto soltanto in parte durante la giornata. Molti fascisti, specie di Venezia e di Ferrara, partirono nella nottata per la loro sede. Il cambiamento improvviso della situazione ha diffuso nella cittadinanza il convincimento che il Governo avesse dato completo affidamento ai capi dell'organizzazione fascista, circa l'allontanamento del Prefetto. Qualcuno riteneva invece che il Governo avesse ordinato lo stato d'assedio. Il *Resto del Carlino*, unico giornale del pomeriggio, non aveva a questo proposito notizie precise da Roma.

Tuttavia sembra accertato che il Governo abbia imposto il ritorno della città alla vita normale come condizione per l'allontanamento del Prefetto, che dovrebbe lasciare Bologna domenica, o al più tardi lunedì prossimo. Nel pomeriggio non si sono avuti incidenti degni di nota.

In Questura si è scelta una spiegazione alla mutata situazione. Si dice che il comitato d'azione ha deciso di inviare alle loro sedi le squadre, per la difficoltà di provvedere al loro mantenimento. La trovata può sembrare ingegnosa, ma chi ha assistito all'organizzazione dei mezzi logistici dei fascisti, trova che questa spiegazione non può apparire attendibile. D'altronde, oggi stesso un alto funzionario affermava che ove l'agitazione si fosse prolungata, al Governo non rimanevano che due vie d'uscita: o la proclamazione dello stato d'assedio o un compromesso con i capi fascisti, che salvasse le apparenze. Ed è a questo secondo espediente che il Governo ha ricorso.

La situazione secondo Mussolini

I fini e l'evoluzione del fascismo

ROMA, 2, sera

L'on. Mussolini, in un'intervista al *Giornale d'Italia*, ha fatto le seguenti dichiarazioni: La seduta di ieri alla Camera ha avuto un carattere di rappresaglia antifascista, invano mascherato dai sofismi causidici e legulei degli on. Meda e Modigliani, che non riuscirono a smontare i sodi argomenti degli amici dei minorenni Soleri e Mazzolani.

La scissione socialista

Parlando della situazione di Bologna, il «leader» fascista ha dichiarato:

«I fascisti di Bologna hanno avuto la loro vittoria morale: essi si ritirano ora dal campo della lotta per riprenderla a tempo opportuno. L'allontanamento di Mori è ormai inevitabile. Il conflitto di Bologna è stato apparentemente contro lo Stato, ma in realtà è diretto a sventare la ricostituzione delle «baronie» rosse, i cui misfatti politici ed economici sono ampiamente illustrati e documentati nella nota relazione dei parlamentari, che fecero l'inchiesta sul luogo.

— Crede Lei che il movimento antifascista sia organizzato dall'on. Nitti e dai socialisti collaborazionisti?

— A me sembra che il movimento contro il fascismo non faccia capo all'on. Nitti, personalmente, ma alla tribù nittiana, la quale si appoggia a tutti gli elementi del sovversivismo. Ma non c'è niente da fare: il fronte unico è una frase vuota di senso, che è stata seppellita a Berlino nella riunione dei nove rappresentanti della Terza Internazionale. E' stata seppellita senza clamore, non meno irreparabilmente a Milano, nella riunione dell'altro giorno, e che ha condotto alla creazione di un organismo proletario, che comprenderà tutte le organizzazioni della resistenza, della cooperazione, della mutualità, e che disporrà di una banca federale. Evidentemente, con questo anche l'alleanza del lavoro, che non ha mai funzionato, e malgrado le violenti sollecitazioni dei comunisti, è finita. I confederali si sono stancati di prestarsi al giuoco, che consisteva nel dare alle masse, abituate alle esercitazioni comiziaiuole, elementi più solidi, i quali ringraziavano con dei calci negli stinchi.

E' anche inevitabile che i fatali ulteriori frazionamenti del mondo socialista ne indeboliranno le forze e renderanno sempre più problematica e fantastica una controffensiva antifascista.

Il fascismo è destinato a precipitare gli eventi in seno al partito socialista. La tesi del collaborazionismo ha fatto un altro passo innanzi. C'è una promessa esplicita di appoggio a quel tale Ministero ecc. ecc. Niente di più per il momento, ma la verginità intransigente è sfasciata. A gradi, forse, ma ineluttabilmente si va verso la costituzione di un nuovo aggruppamento socialista, che avrà fra i suoi leaders quelli della Confederazione generale del lavoro e gli uomini della Destra socialista. Potrà anche chiamarsi partito del lavoro. Ma la denominazione poco importa. Nel partito socialista rimarranno i centristi, serratiani e lazzariani. Questi ultimi costituiranno l'estrema sinistra.

Fascisti e popolari

— Come le parve ieri l'atteggiamento della democrazia?

— Debbo riconoscere che ieri, salvo la pattuglia nittiana, si è comportata assai correttamente. Ma da questo esplicito e leale riconoscimento non ci sono illazioni da trarre. Il fascismo non farà più blocchi, anche se per l'imminenza delle elezioni politiche non si trovasse convenientemente preparato ad affrontarle. Dico, imminenti elezioni politiche, perchè quanto succede in questi giorni, è destinato ad abbrevviare di molto l'esistenza di questa Camera, la quale appare già precocemente invecchiata.

Quanto ai popolari, se fossero lealmente cristiani e cattolici, terrebbero di fronte al fascismo un contegno diverso. Basta pensare che non solo il fascismo non fa professione di antireligiosità, ma associa quasi sempre le sue manifestazioni alle cerimonie religiose. Vi dò due esempi recentissimi: L'altro giorno a Padova, i 15 morti del fascismo padovano sono stati in primo luogo commemorati con una cerimonia religiosa nella basilica del santo. A Milano siamo andati più oltre. Il Fascio milanese ha indetto una messa funebre in memoria dell'ultimo fascista assassinato dai comunisti, Ugo Pepe.

Accade ora che, mentre molti sacerdoti che fanno della religione veramente una missione e non un mestiere, simpatizzano apertamente col fascismo; i laici del partito popolare, sono rabbiosamente e stupidamente antifascisti, nella loro smania di concorrenza coi socialisti. Il partito popolare costituisce un pericolo enorme — afferma Mussolini — per il cattolicismo in Italia. E di ciò si sono accorti i più puri elementi del cattolicismo: quelli che costituivano le giunte diocesiane, e che accennavano ad una forte ripresa di attività. Ma l'azione fascista anche qui produrrà la precipitazione degli eventi, poichè non possono a lungo convivere assieme, il marchese Crispolti e quel demagogo nero, che risponde al nome di Miglioli.

L'atteggiamento di d'Annunzio

Circa i colloqui di Gardone — prosegue Mussolini — ho già manifestato il mio pensiero con un articolo del *Popolo d'Italia*, ed ho approvato incondizionatamente il perfetto ordine del giorno votato dal direttorio del Fascio milanese. Non c'è niente da aggiungere, nè da togliere. Gabriele d'Annunzio non può mettersi contro il fascismo, se veramente, come si dice, vuole fare opera di pacificazione. Egli non dà forza ai nostri nemici, i quali appunto in seguito ai colloqui di Gardone, vivacemente si dividono e si accapigliano, e non ne toglie a noi, nemmeno fra i legionari, che rimarranno in gran parte nel fascismo, mentre gli arditi d'Italia, di Bologna e di Milano, ritornano in massa nelle nostre fila.

Riassumendo — termina Mussolini — il fascismo è un fenomeno complesso, tipicamente italiano, riconosciuto ormai dagli stessi socialisti, ed ha linee grandiose. E' un fiume che si crea giorno per giorno faticosamente il suo alveo, e che troverà la sua foce. La corrente è troppo impetuosa perchè possa essere arrestata da clamori o agguati dei sovversivi o da reazioni di Governo. Il fascismo troverà anche il senso del limite, e non perderà quindi quel vasto alone di simpatia, da cui è circondato in ogni città e borgo d'Italia, e in tutte le colonie dove vivono gli italiani dispersi nel mondo, e che riconoscono nel fascismo la forza migliore uscita da Vittorio Veneto: l'esaltatore della dignità e della grandezza della Nazione.»

Violenze contro un giornalista a Piacenza

PIACENZA, 2, sera

Stamane, alcuni fascisti, incontratisi col direttore del *Nuovo Giornale*, organo del partito popolare piacentino, Francesco Gregori, lo assalivano improvvisamente, percuotendolo e prodcendogli abrasioni ed echimosi al volto. L'aggressione va ricercata in certa palemica che da tempo il *Nuovo Giornale* va sostenendo con la *Scure*, organo fascista di qui, polemica che aveva assunto carattere assai vivace ed ultimamente anche personale.

Comunista ucciso in Toscana

PISA, 2, sera

Si ha da Bagni di Casciana, che stamane all'alba veniva trovato gravemente ferito con un colpo di rivoltella, il comunista Gino Onicali. All'ospedale, ove fu trasportato, egli cessava di vivere poco dopo. Sono stati arrestati quattro fascisti, che si ritiene siano gli autori dell'omicidio; ma questi si dichiarano innocenti.

La condanna di un finto medico

TORINO, 2, sera

Il Tribunale ha condannato a due anni e quattro mesi di reclusione quel tale Giuseppe Mastellone, di 27 anni, da Napoli, che mesi addietro, qualificandosi per medico e principe, nonchè assistente in una clinica di Napoli, riuscì a compiere varie truffe, ma soprattutto a frequentare l'Ospedale mauriziano e ad assistere alle operazioni del prof. sen. Carle.

CRONACA DELLA CITTÀ

La nuova fase del problema metallurgico

Parlando col segretario regionale della FIOM

Non sono ancora noti i provvedimenti proposti dal Governo per attenuare la crisi che in questo momento rende incerta e faticosa l'attività dei cantieri giuliani, ma certo essi varranno a impedire che la lotta tra capitale e lavoro entri nella nostra regione in una fase acuta, come si è verificato nel novembre scorso. Certo è che mentre la crisi dell'industria navale permaneva, e in molti riguardi si acuiva, l'aver disdettato, da parte degli industriali giuliani, il concordato di Roma del 3 dicembre 1921, riapre la vertenza coi metallurgici e crea uno stato d'animo d'inquietudine nella massa operaia, non solo per la minaccia di una nuova riduzione di salari, ma per tutte le difficoltà che l'industria stessa regionale attraversa.

Abbiamo voluto, a proposito, sentire il parere del segretario regionale della Federazione degli operai metallurgici, signor Radich.

— Il punto di vista del Governo (l'intervistato accennava alla comunicazione trasmessaci da Roma e pubblicata nel *Piccolo* di ieri, circa i provvedimenti del ministro della Marina per i cantieri triestini) ha fatto buona impressione negli ambienti direttivi delle maestranze; ma il punto di vista, invece, della Federazione industriale, per giustificare la proposta di nuove riduzioni dei salari — ci disse il sig. Radich — non è stato ancora esaminato dal comitato centrale della «Fiom»; e posso dire che a Trieste, in una prima riunione, ha trovato i rappresentanti degli operai affatto contrari.

— Vi sono stati già contatti tra i rappresentanti locali della «Fiom» e gli industriali triestini?

— Sì; venerdì 26 p. p. ci fu una prima riunione, «pour parler»; e una prossima avrà luogo con propositi deliberativi giovedì venturo 8 corr., con l'intervento dell'on. Buozzi.

— Quale è il punto di vista degli industriali?

— Ecco: col concordato del 3 dicembre veniva stabilita l'istituzione di spacci di generi alimentari per la vendita alle maestranze, sulla base di una tabella proposta dagli industriali, a prezzi inferiori a quelli del mercato. Dal dicembre 1921 al maggio corrente la tabella per gli spacci istituiti dagli industriali ha avuto una diminuzione dei prezzi, sulla base della quale la Federazione propone la nuova riduzione sulla quota dei caroviveri. Questo è il punto di vista degli industriali. Ma i rappresentanti dei metallurgici tengono per base del vero costo della vita la tabella pubblicata dall'Ufficio municipale del lavoro e statistica.

— E a quanto ammonterebbe la nuova riduzione proposta dagli industriali?

— Essi non fecero una proposta concreta; ma pare che pretendano di ridurre una lira e ottanta centesimi.

— Sulla paga globale?

— No, sul caroviveri.

Le riduzioni finora subite dai metallurgici

— Ora, bisogna notare — continua l'intervistato, che le maestranze giuliane rinunciarono a quell'aumento di lire 2.50 sulla quota del carovita ch'essi avrebbero avuto diritto, come l'ebbero i metallurgici di tutta Italia, in base al concordato del 1.o ottobre 1920. Venne, invece, dopo le trattative, che seguirono alla lotta impegnata nel novembre 1921, stabilita ed accettata dalle maestranze giuliane una ulteriore riduzione col concordato del 3 dicembre, riduzione del 15 per cento sul guadagno globale dei cottimisti (che rappresentano il 75 per cento dell'intera maestranza) e il 7 per cento di riduzione ai lavoranti ad economia. Siccome, però, tale riduzione del 15 per cento si è calcolata sui prezzi di cottimo, le organizzazioni metallurgiche non hanno potuto controllare veramente se la riduzione avveniva sulla basce della percentualità fissata. Una inchiesta esperita da operai competenti verificò che la riduzione sui cottimi veniva calcolata col 20 per cento: ciò vuol dire che, tacitamente, gli industriali riducevano la paga degli operai cottimisti non a ragione di lire 5.25, come stabilito nel concordato, ma a lire 7 sulla mercede giornaliera. Si tenga conto che le panatiche (compensi per lavori fuori stabilimento) subirono una riduzione del 50 per cento; e che le maestranze rinunciarono al vestito di lavoro, che doveva esser loro fornito dalle amministrazioni dei cantieri; e si dovrà ammettere che gli operai triestini subirono il massimo compatibile dei sacrifici.

— Ma lei sa che le maestranze di altre regioni si son sottoposte ugualmente a ridurre i salari.

— Mai nella misura degli operai giuliani. E' la prima volta, nella Lombardia e nel Piemonte, che si parla di riduzione di salari: come è noto, quelle maestranze impegnano la lotta proclamando lo sciopero. Le maestranze giuliane avevano anticipata la lotta, e essendo rimaste isolate, dovettero subire la riduzione, nel dicembre del 1921.

I primi approcci con gli industriali

— Come gli industriali giustificano le nuove riduzioni?

— Nella riunione di venerdì 26 corr., alla quale avevano preso parte il segretario della Federazione degl'industriali, comandante Casalini, l'ing. Zaccaria per il cantiere San Rocco, l'ing. Gheberdin dello Stabilimento tecnico triestino, i due segretari del comitato centrale della «Fiom», Falchero ed Artesani, io e una rappresentanza delle nostre maestranze, il comandante Casalini fece un'ampia esposizione dell'industria navale della Venezia Giulia, per dimostrare che, onde sostenere la concorrenza dei nostri cantieri di fronte a quelli nazionali e a quelli esteri, era necessario diminuire il costo di produzione; e che per ciò stesso occorreva che le maestranze si assoggettassero a nuovi sacrifici. Ma gli industriali — osserva il segretario regionale della «Fiom» — non debbono far pressione sulla mano d'opera per equilibrare i loro bilanci: economizzino su altre spese amministrative. Se una industria non può assicurare un «minimun» all'esistenza delle maestranze, essa non ha diritto di esistere.

— E' un principio azzardato, questo!

— Dico come tesi generale. Sta il fatto che in un concorso bandito dal Governo messicano per la costruzione di cinque grandi piroscafi mercantili, le migliori offerte sono state fatte, su quelle di tutti gli Stati europei, dallo Stabilimento di Monfalcone e da uno stabilimento germanico: è stato preferito quest'ultimo per il solo fatto del cambio più basso del marco in confronto della lira. Ciò vuol dire che i nostri cantieri sono bene avviati, e che si crea forse con intenzione la leggenda di una tragica crisi industriale nella regione.

— Comunque, secondo quanto risulta da statistiche, gli operai delle vecchie province, della Liguria, per esempio, guadagnano molto meno che gli operai dei cantieri giuliani.

— Sta a vedere come viene pagato il cottimo. Certo è che mancano dati precisi. In ogni modo il nostro sistema di lavoro, come gli industriali stessi riconoscono, è ben diverso: gli attrezzamenti dei nostri cantieri sono più moderni e le maestranze più provette.

— Quale è la media del guadagno giornaliero nei nostri cantieri?

— Secondo la statistica degli industriali, la media risulta di lire 28.60 al giorno. Però, non esistono tariffe di lavori per controllare il prezzo dei cottimi, e la riduzione stabilita col concordato del 3 dicembre, essendo sorpassata fino al 20 per cento, si può calcolare che la media effettiva sia di lire 22.40. Ora si tenga presente il costo della vita a Trieste, sulla base della tabella mensile pubblicata dall'Ufficio municipale, e si vedrà che questa media è addirittura al di sotto del «minimum» compatibile.

Lo stato d'animo delle maestranze

— Quale è lo stato d'animo della massa di fronte alla minaccia delle ulteriori riduzioni?

— Le maestranze sono allarmate, ma seguiranno, per disciplina, le direttive del comitato centrale della «Fiom». Le proposte degli industriali non sono accettabili. Anche nel caso si dovesse procedere al «referendum» per la proclamazione di sciopero, è certo che la maggioranza si ispirerà al principio della intransigenza.

— Veramente non è il caso di parlare di sciopero, dal momento che gli industriali non fecero proposte concrete.

— Infatti: essi tentano la manovra dilatoria, anche in attesa che le trattative col Governo procedano sotto la minaccia di una nuova vertenza tra industriali e metallurgici nella Venezia Giulia.

Il "Premio Roma,, a Montebello

E' arrivato l'altra notte, nelle scuderie di Montebello, il puledro di tre anno «Gambasvelta». Notizia importante, questa, per gli amatori delle corse al trotto, giacchè «Gambasvelta» prenderà parte, domani domenica, alla corsa sul miglio inglese, Premio Roma (lire 10.000), per puledri e puledre di tre anni, nazionali. La corsa quindi riuscirà quanto mai interessante. «Gambasvelta» (da «Igny» e «Primavera»), di proprietà dei signori Calegari-Cremonini, è il potente avversario di «Clorinda», la bella e veloce puledra dei signori Branchini e C., che abbiamo veduto correre mercoledì scorso sulla pista di Montebello, da padrona e vincere con facilità. La figlia di «Jockey» avrà questa volta da lottare con il figlio di «Igny» e ben gravoso sarà il compito della brava puledra. Il veloce «Jockey» ha dato dei prodotti eccellentissimi, ma «Igny», il veloce trottatore francese non è certo di meno del grigio, padre di «Clorinda».

«Gambasvelta» e «Clorinda» formano parte di quelli eccellentissimi puledri che, pur discendendo in linea paterna da stalloni esteri, sono nati da cavalle italiane, allevati e allenati dalle scuderie del Regno e, a buon diritto, formano il vanto dell'allevamento ippico italiano.

Citiamo, per ora, i partenti e guidatori probabili di questa interessante corsa: «Clorinda» (Nello Branchini), «Rubino» (Raffaele Santi), «Gambasvelta» (Calegari), «Vera Sir Todd» (cav. Ettore Barbetta), «Bon Diable» (Romolo Ossani).

Il congresso inaugurale della Società zoofila

Ieri sera, con numeroso intervento di soci e di simpatizzanti, venne inaugurata la ripresa dell'attività della Società zoofila.

Il direttore anziano della società legge una breve relazione con la quale tratteggia la vita passata della Zoofila, che pur non avendo mai potuto disporre di adeguati mezzi finanziari, cercò di intervenire in tutti quei casi nei quali si rendeva necessario di porre un freno ad inutili maltrattamenti degli animali. Cercò di far migliorare la macellazione, di far curare i trasporti di animali per ferrovia, di impedire i maltrattamenti dei conducenti verso le bestie da tiro. Nel 1914, la Società acquistò un grande carro-ambulanza, per il trasporto di cavalli feriti, che attualmente si trova custodito nelle rimesse della Società trasporti, che elargì 5000 lire alla costituenda società.

Viene quindi letta la lista dei soci onorari che sono: il senatore Mosconi, il generale comandante il Corpo d'Armata Sanna, il generale comandante la Divisione Castagnola, il sindaco dott. Pitacco e il conte Segrè.

La nuova direzione, che viene acclamata all'unanimità, risulta così composta: presidente: comm. Spartaco Muratti; vicepresidente: avv. Emilio Ricchetti; segretario: dott. Luciano Uxa; cassiere: Raimondo Cimadori; direttori: Pirro Cosolo, Tommaso Baldissera, dott. Oreste Fantin, Isidoro Fazzini, cav. Francesco Gatti, Giorgio Petz, ing. Pio Sauli e avv. Oscarre Tureck.

Il comm. Muratti, dice alcune parole di ringraziamento ed espone brevemente l'attività che la Zoofila si propone di svolgere in avvenire, principalmente, se le finanze lo permetteranno: la fondazione di un piccolo ospedale e di un locale d'isolamento per animali infetti. E, dopo letto ed approvato lo statuto, l'assemblea si scioglie.

Un corso di diritto penale italiano all'Istituto superiore di commercio

Con recente deliberazione ministeriale, su proposta del consiglio accademico del nostro Istituto superiore di commercio, d'intesa coll'Ufficio centrale per le Nuove Province e col Commissariato generale civile per la Venezia Giulia, è stato disposto perchè sia tenuto a Trieste un corso ufficiale di diritto penale italiano, anche nell'interesse dei magistrati e degli avvocati chiamati ad applicare i codici del Regno, recentemente introdotti nelle Nuove Province.

Per il corso di diritto speciale è stato chiamato il prof. Vincenzo Manzini, ordinario di diritto penale nella R. Università di Padova e autore del trattato di diritto penale, universalmente noto nel mondo forense.

Per il corso di procedura penale è stato chiamato il prof. Silvio Longhi, già professore dell'Università di Siena, attualmente consigliere della Cassazione di Roma.

I due corsi ufficiali saranno eventualmente integrati da conferenze straordinarie di altri illustri penalisti. I corsi saranno tenuti nell'aula magna dell'Istituto superiore di commercio e avranno inizio martedì 6 giugno, alle ore 18, con una prolusione del prof. Manzini «sulle fonti del diritto penale italiano».

La Società per la Storia del Risorgimento alla cerimonia patriottica al Ginnasio di Capodistria. I soci sono invitati ad intervenire alla cerimonia patriottica che si svolgerà domenica 4 corr., nel R. Ginnasio-Liceo «Carlo Combi» di Capodistria per lo scoprimento delle lapidi murate in memoria degli ex alunni caduti nelle guerre del Risorgimento. La partenza seguirà alle ore 9 col piroscafo di Capodistria, donde si potrà ripartire alle 12.30.

Una seduta del Comitato finanziario della Commissione consultiva. Il Comitato finanziario della Commissione consultiva regionale è convocato per lunedì 5 corr., alle 12, nella sala N. 26 del Commissariato generale civile per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni; 2) Estensione alle nuove provincie della tassa di bollo sugli atti in materia penale.

Una conferenza all'Istituto superiore «Revoltella». Ricordiamo che oggi, alle 12, il prof. Giorgio Mortara terrà, nell'aula magna del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali, una conferenza su «Il problema dei combustibili e l'Italia», alla quale sono ammessi i rappresentanti degli enti cittadini interessati.

Concerto di banda a Servola. Stasera, sabato, alle 19, il corpo bandistico del Ricreatorio terrà sulla piazza di Servola un concerto col seguente programma: 1. Rossi: «Caserta», marcia militare; 2. Verdi: «La Traviata», fantasia; 3. Gounod: «Faust», potpourri; 4. Barbieri: Sinfonia originale; 5. Biscoup: «Avanti», marcia; 6. Mengotti: «Inno della Lega Nazionale».

Un'assemblea di ferrovieri avventizi ex combattenti per la pronta sistemazione

Ieri sera, nella sala delle Società Operaia affollata di ferrovieri avventizi ex combattenti, si tenne un'assemblea per prendere posizione di fronte alla mancata sistemazione degli avventizi ex combattenti, sistemazione esplicitamente loro promessa a voce dal ministro dei Lavori Pubblici e, quindi, anche per iscritto dal sottosegretario Martini. Il delegato Lamanna riferisce sulle pratiche svolte dal Consiglio direttivo presso il Governo e presso la Direzione Generale delle Ferrovie, per affrettare la sistemazione degli avventizi. Il Governo fece promesse, mentre la Direzione Generale mostrò di disinteressarsi della vitale questione. Fa un vivo elogio del direttore di Trieste, che cercò sempre di favorire gli avventizi ex combattenti, e si ripromette che, ritornato da Roma, egli tornerà a prendersi a cuore la loro sorte, con la sua mai smentita benevolenza.

Il delegato Filippini spiega, poichè fra gli avventizi è stata fatta circolare la voce che la delegazione recatasi a Roma aveva ingannato gli inscritti, perchè il Governo non ha potuto tenere gli impegni assunti oralmente ed in iscritto. Ma che il Governo abbia mancato all'impegno senza sua colpa diretta, non toglie — dice l'oratore — che gli avventizi ex combattenti non sieno stanchi di attendere più oltre una sistemazione che viene loro promessa già da due anni. Perciò si preparano ad un'azione energica, e sperano di aver in quest'azione l'aiuto dei compagni ex combattenti e degli altri gruppi sindacali.

Dopo altre raccomandazioni sulla tattica da seguire nella imminente azione, l'assemblea votò il seguente ordine del giorno:

«I ferrovieri avventizi ex combattenti, riuniti in assemblea la sera del 2 giugno 1922; presa in esame la loro precaria e demoralizzante condizione di avventizi nell'amministrazione delle ferrovie dello Stato, che non accenna ancora ad essere giustamente ed onorevolmente risolta; rammentano al ministro dei Lavori Pubblici on. Riccio, le nobili parole che egli ebbe per i combattenti e la promessa fatta alla loro commissione chiamata a Roma il 22 aprile p. p., che entro cioè il mese di maggio 1922 sarabbero state emanate disposizioni per il loro passaggio a ruolo; constatato come le di lui formali ed esplicite assicurazioni non hanno rispondenza negli intendimenti e nei quotidiani atti della Direzione generale delle Ferrovie, ma che anzi quest'ultima, va sempre più accentuando vergognosi sistemi di coercizione e di sfruttamento nei riguardi degli avventizi; reclamano, in attesa della compilazione ed attuazione del progetto di sistemazione, un più umano e giusto trattamento e la immediata concessione delle richieste inserite al numero 7 (sette) del memoriale presentato a domanda dello stesso ministro il 24 aprile 1922 dai loro rappresentanti. Invitano per l'ennesima volta il Governo e le autorità competenti) senza entrare in particolari, onde evitare per ragioni chiaramente ed esaurientemente esposto nei precedenti memoriali, incresciose ed antipatiche polemiche) a prendere d'urgenza una decisione, che oltre a rendere una buona volta giustizia a questa benemerita categoria di reduci, porrebbe fine ad una questione di sensibile indole politica in queste terre, tenuto presente anche che non pochi sono i volontari redenti che, uniti in fraterna solidarietà con i commilitoni delle vecchie provincie, si vedono trattati al di sotto di altri noti corregionali che tennero in guerra un contegno del tutto diverso o che fanno oggi parte del personale di ruolo.

Deliberano, se entro il giorno 20 giugno 1922 non avranno la prova tangibile che da parte delle competenti autorità si abbia intenzione di andare incontro ai desideri della classe, di passare all'azione energica e decisiva, dando mandato al consiglio della sezione di prendere accordi con gli altri sodalizi di ex combattenti, con le organizzazioni sindacali e partiti politici della Regione. Ordinano alle sottosezioni, ai capigruppo ed ai soci, di tenersi a contatto col direttorio e di rimanere pronti agli ordini del medesimo».

La polvere, l'inaffiamento

e le condizioni della nettezza urbana

Ogni anno, quando il caldo incomincia a farsi sentire, si rinnova il lamento: la polvere. La polvere incontinente, che aiutata dal vento quando ci sia o dalla brezza giornaliera, penetra ovunque e si adagia su di ogni cosa, arrecando danni all'igiene generale ed in special modo costituendo un pericoloso veicolo di malattie gravi ed infettive.

I danni della polvere

Alcuni credono che la polvere qui a Trieste sia da ascriversi fra le cause maggiori delle malattie polmonari, la cui aliquota nei confronti con le altre città del Regno è abbastanza elevata. Certo, l'aria satura di pulviscolo nel quale sono contenuti i germi delle più svariate malattie contagiose, non serve a migliorare le condizioni di chi abbia una lesione sia pure incipiente agli organi respiratori; ma anche in questo non bisogna esagerare. L'organismo sano, d'altra parte, ha in sè una riserva meravigliosa di reagenti contro i microbi malefici, per cui ne paralizza l'azione uccidendoli. Altri dicono che la polvere, contenendo sottilissimi cristalli minerali, questi, una volta aspirati, sono capaci di produrre lesioni singolarmente lievissime, ma che nel complesso, per la loro notevole quantità producono nei casi più comuni irritazione degli organi e talvolta li infiammano.

E questo è vero. Ma occorre tenere presente la natura della polvere, e cioè se derivata da minerali cristallini — come il granito, che è formato di quarzo, mica e feldspato — o non cristallini, come il calcare, che i geologi ascrivono all'era secondaria, e di cui è costituito il nocciolo della penisola istriana. Nel primo caso si hanno i cristalli e perciò la possibilità delle microscopiche lesioni interne; nel secondo caso no.

Comunque la polvere, qualunque sia la sua natura originaria, costituisce un serio inconveniente igienico, tanto più grave durante l'estate in cui i germi patogeni d'ogni specie trovano l'ambiente meglio adatto per fermentare e prolificare.

Per combattere la polvere

A Trieste la quantità di polvere di cui sono cosparse le vie è indubbiamente maggiore che in molte città d'Italia. La causa deve ricercarsi nella natura del terreno circostante, nel Carso cioè formato di calcare che sottoposto all'azione degli agenti esterni — azione più notevole che altrove per la violenza del vento — si sgretola e rapidamente si disfa in polvere. La quale è portata in città, oltre che dai venti di nord e di nord-est, dai numerosi veicoli che provengono dalle strade dell'Istria, la cui massicciata e perciò la breccia, è formata di pietra dei monti circostanti. Altra causa è l'aumentato transito di veicoli pesanti, come gli autocarri e le automobili, il cui attrito consuma più che mai il selciato formato di arenarie, di roccia cioè poco resistente al continuo tormento delle ruote specie se pesanti e slittanti come quelle degli autoveicoli. Quali i rimedi?

Di ciò e d'altro abbiam creduto opportuno discorrere con l'egregio ingegnere Sauli che con tanto amore e competenza presiede al servizio tecnico della nettezza urbana.

Occorrerebbe innaffiare continuamente le strade — egli ci dice — e perciò disporre di mezzi abbondanti allo scopo e prima di tutto di molta acqua. Ma l'acqua fa difetto. Attualmente — senza tener conto cioè del prossimo contributo dell'acquedotto del Sardoc — la quantità di acqua disponibile basta appena ad innaffiare una parte insignificante del milione e 200 mila metri q. che misurano le superfici pubbliche — strade e piazze della città. Man mano che ci si avvicina all'estate, la quantità d'acqua per innaffiamento, per ragioni note, diminuisce, per cui diminuisce considerevolmente la possibilità di bagnare con acqua dolce la piccola superficie alla quale attualmente siamo ridotti. Ed allora è necessario ricorrere all'acqua di mare.

L'acqua di mare

Al proposito, è da ricordare che lo stesso Fisicato, prima della guerra, raccomandò di evitare possibilmente l'uso dell'acqua di mare per la presenza in essa di innumerevoli bacilli patogeni, specie perchè tratta dalla prossimità costiera — presso i moli del porto — dove si scaricano i rifiuti della città. Si disse allora che l'acqua del mare, stagnando nelle mille e inevitabili piccole pozzanghere per le ineguaglianze del suolo, si trasforma in un mezzo di vera e propria coltura di bacilli. Si aggiunse che contenendo essa abbondanti sali di magnesio e di sodio, questi, per la loro natura cristallina, sono cagione di irritazione agli organi visivi oltrechè alle mucose nasali.

Senonchè è nota l'azione sterilizzante dei raggi solari, per cui si può ritenere che i bacilli dell'acqua di mare siano davvero inoffensivi; nè è supponibile che i cristalli di magnesio o di sodio producano irritazioni di sorta per la loro estrema solubilità. Certo, incontestabilmente, è preferibile l'innaffiamento con acqua dolce, se non altro perchè evita la formazione di quella fanghiglia viscida — dovuta alla presenza del cloruro di sodio — che è causa di frequenti scivolamenti per i quadrupedi e, peggio, di slittamento per i veicoli pesanti e per i carrozzoni del tram. Al cui proposito è da ricordare quanto è successo due anni fa sulla linea di S. Sabba, dove i carrozzoni, all'uscita del tunnel presso via Silvio Pellico slittarono, nè fu possibile fermarli, cagionando perciò una impressionante disgrazia. D'allora la via dell'Istria non venne mai più innaffiata con acqua di mare.

Mezzi per l'innaffiamento

Ma anche anche quando si disponesse di acqua sufficiente per l'innaffiamento delle vie della città, farebbero difetti i mezzi meccanici. Attualmente il parco comunale dispone di sole quattro autobotti e di quattro botti a cavalli. Or è chiaro che con mezzi così esigui e tenuto conto della grave spesa derivante dal personale, non sia possibile fare più di quanto si faccia. Bisognerebbe triplicare le autobotti, come quelle che danno un maggior rendimento; ma le condizioni generali finanziarie del Comune non permettono di attuare una spesa così grave la quale, d'altro canto, implicherebbe un aumento del personale. Per cui l'ing. Sauli si è limitato a presentare un preventivo per l'acquisto di altre due autobotti, con una spesa di 120 mila lire.

Con sei autobotti sarà possibile fare più e meglio, ma la polvere non per questo sparirà. In alcuni paesi — specie d'America — è in uso l'innaffiamento delle strade con acqua commista ad oli minerali; altrove, ed in casi particolari, sono state adottate speciali macchine aspiratrici della polvere; ma come ognun vede simili provvedimenti rappresentano un lusso non compatibile con le strettezze finanziarie non solo del nostro, ma di tutti i Comuni italiani. E perciò bisognerà accontentarsi nella speranza di un futuro prossimo migliore anche nei riguardi della polvere.

Condizioni della nettezza urbana

Dalla polvere alla nettezza urbana in genere. La quale nell'anteguerra era trascurata più di quanto non fosse desiderabile. Dopo, le cose sono migliorate, ma invero si è ben lontani dallo stato di perfezione. Di perfetto c'è solamente la buona volontà degli amministratori e dei dirigenti tecnici; buona volontà che però da sola non basta a superare le difficoltà materiali derivanti sempre dalla insufficienza dei mezzi disponibili.

Per la spazzatura, il Comune dispone di apposite macchine e di operai. Le macchine rendono mediocremente per la irregolarità del suolo. Gli operai sono 124, numero veramente esiguo nei confronti con i bisogni, poichè, tenuto conto della estensione della città, ne occorrerebbero per lo meno 200. Nonpertanto i 124 operai rappresentano per il comune una spesa di quattro milioni annui, ciascun operaio percependo 10 mila lire all'anno per mercede, vestiario ed altro. I 124 operai, insieme alle macchine spazzatrici, nelle otto ore di lavoro giornaliero riescono a spazzare le vie, ma una volta e basta. E forse potrebbe bastare se a rinnovare l'accumulo di immondizie non contribuisse l'incuria dei cittadini, la quale si esplica col gettare ogni specie di rifiuti sui marciapiedi ed in mezzo alla via, specialmente nell'ora dell'apertura mattutina dei negozi.

Unico rimedio sarebbe la sorveglianza assidua da parte delle guardie municipali, ma anche in questo non si può pretendere molto. Fra turni, licenze, malattie, servizi interni e di piantone ecc. le guardie municipali che effettivamente prestano servizio esterno non sono mai più di 70, numero insufficiente stante le molteplici mansioni loro affidate e gli svariati compiti che debbono assolvere. D'altro canto le guardie municipali non prestano quasi mai servizio notturno, per ragioni di economia da parte del Comune, il quale per le ore straordinarie di notte sarebbe obbligato a corrispondere un maggior compenso del 100 per 100 della mercede giornaliera.

La raccolta delle immondizie

La raccolta delle immondizie rappresenta un problema di non lieve soluzione. Il sistema attuale ha certamente qualche inconveniente, ma commisurato con altri già sperimentati è il più pratico anche dal punto di vista dell'igiene. Nell'anteguerra erano in uso i bottini fissi, i quali si dimostrarono poco convenienti, servendo da mezzo di prolificazione dei ratti contro i quali, alcun tempo fa, si è dovuta impegnare una lotta senza quartiere per limitare gli enormi danni ed i pericoli di cui sono cagione.

Di poi furono progettati i bottini di ferro mobili a simiglianza delle città germaniche, ma il sistema apparve subito oltremodo dispendioso. Sarebbero occorsi circa 20 mila bottini, ciascuno del peso di 38 chg., i quali avrebbero dovuto essere ritirati giornalmente per sostituirli con altri puliti e disinfettati. A parte la spesa per l'acquisto aggirantesi intorno a 250 lire ciascuno, e quella per pulitura, disinfezione ecc., sarebbero stati 76 mila chilogrammi di materiale metallico da raccogliere e trasportare nei luoghi di deposito. Si sperimentò un sistema promiscuo di bottini mobili e fissi, ma anch'esso apparve inadatto e dispendioso, per cui si finì con l'adottare i grandi carri per la raccolta giornaliera delle immondizie.

Queste — com'è noto — vengono trasportate al forno d'incenerimento, il quale per la sua ubicazione in alto presenta degli inconvenienti non lievi. Attualmente il Comune dispone di 37 carri a due cavalli per il servizio di raccolta delle immondizie, numero che sembra bastevole ai bisogni.

I vespasiani

E passiamo ai vespasiani, di cui molti lamentano il numero assai limitato e tutti deplorano lo stato poco decoroso e antigienico in cui sono tenuti. Il numero invero parrebbe abbondante; forse l'unico rilievo da farsi è nei riguardi della distribuzione ineguale e non rispondente al diverso popolamento dei quartieri. Il fatto più grave consiste nello stato indecente in cui essi si trovano specie quelli prossimi ai luoghi di maggiore affluenza del pubblico, in vicinanza cioè di osterie e cinematografi.

L'Ufficio per la nettezza urbana provvede come può alla pulizia, la quale vorrebbe esser fatta per lo meno due volte al giorno. Ma con cinque soli uomini di cui dispone per tale servizio è appena possibile una sola pulizia giornaliera. La buona volontà dei cittadini potrebbe contribuire assai ad alleviare grave sconcio; ma più che ogni altro occorrerebbe la sorveglianza da parte degli agenti municipali, sorveglianza tanto più necessaria in quanto i chioschi luminosi che accolgono i vespasiani dei centri più popolosi sono oggetto delle imprese di volgari ladruncoli i quali, pur di rubare le lampadine elettriche, rompono le gabbie di robuste reti che le custodiscono, trafugano le valvole, compiendo vandalismi d'ogni sorta. Or noi crediamo che tale genere di sorveglianza potrebbe ben essere affidato alla regia guardia, dato che non è possibile incaricarne le guardie municipali per la insufficienza del loro numero e perchè non prestano servizio notturno.

Nei riguardi delle multe ai contravventori alla pubblica igiene, sarebbe opportuna, infine, l'adozione del sistema del pagamento all'atto dell'infrazione e direttamente all'agente incaricato della sorveglianza, in luogo del verbale che, rimesso alle autorità superiori, finisce, il più delle volte, a non avere seguito.

Nel suo complesso il servizio di nettezza urbana, nei confronti del passato recente, è assai migliorato, ma non è certo quello che dovrebbe essere. Insistere perciò bisogna acciocchè gl'inconvenienti, i quali talvolta assumono le proporzioni dello sconcio, siano eleminati; ma all'uopo non basta la buona volontà dei reggitori del Comune nè l'intelligenza e l'amore grande che animano coloro ai quali è affidata la direzione del servizio. Occorrono anzitutto mezzi più abbondanti, il che si traduce in spesa, in onere tanto più grave ove si consideri la difficile situazione finanziaria del Comune; ma più che ogni altro sarebbe necessario che i cittadini si compenetrassero dell'utilità e del maggiore decoro che deriverebbe alla città dalla osservanza scrupolosa delle regole della decenza e della pubblica igiene.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

Il „Concorso della bontà" tra i bambini che nel mese di giugno compiranno l'azione più buona, più delicata, più gentile verso la propria madre.

I pensieri dei bambini di Trieste alla loro Regina.

„Il cuore delle bambine", nuovo libro di „Haydée".

„I confetti della Regina", di Zia Mariù.

Una visita alla scuola di merletti di Idria di Alma Serena.

Nuove onorificenze.

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

Per l'XI „Concorso ginnastico nazionale".

Conto corrente di Pupolino.

Disegni, arguzie, dite la vostra ch'io ho detto la mia, ecc., ecc..

La gita della "Lega Nazionale,, a Venezia nei giorni 4 e 5

Si rammenta a tutti coloro che intendono partecipare alla gita per Venezia organizzata dalla Lega Nazionale, che la vendita dei biglietti si effettuerà, non oltre il numero prestabilito, fino a questa sera, agli uffici sociali, via Mazzini 6, I, e presso la libreria Cappelli, Corso Vitt. Em. N. 12.

La partenza da Trieste avverrà alla mezzanotte di oggi, dal molo della Sanità; e quella da Venezia, lunedì, alle 7 di sera, con l'arrivo a Trieste per la mezzanotte. Il prezzo di andata e ritorno, compresa l'entrata gratuita all'Esposizione di belle arti, è di lire 30 per persona.

Lo spettacolo di questa sera al Verdi pro volontari giuliani

Stasera, alle 20.30, ha luogo, al teatro Verdi, il grande spettacolo a totale vantaggio del fondo di beneficenza della Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati, con il programma già annunciato, che riuscirà interessantissimo. La ricerca di posti per questa eccezionale serata è vivissima.

Lo spettacolo sarà sostenuto da 45 bambini dai 4 ai 10 anni, allievi del maestro di danza Renato Modugno, che eseguiranno nell'azione dialogo-danzante, in due parti: «Nel regno di Lilliput» delle caratteristiche danze antiche e moderne con lussuosi costumi. Fra la prima e seconda parte del ricco ed attraente programma verranno eseguite tre azioni coreografiche. L'interessamento per questa serata è tale, che il suo successo può fin d'ora dirsi assicurato.

La festa campestre della Croce Verde. Il Comitato feste della Croce Verde Triestina, come più volte annunciato, terrà domenica 4 una grande festa campestre negli eleganti locali del restaurant «Nichetto» a Montebello.

Durante la festa funzionerà la posta volante e verrà proclamata reginetta della festa quella signorina che avrà ricevuto il maggior numero di cartoline.

Nella vasta ed arieggiata sala si ballerà. La festa sarà rallegrata dalla banda «G. Puccini, diretta dal maestro Camillo Capri. Di sera, il giardino sarà illuminato con palloncini alla veneziana. Funzionerà un servizio di autocorriere con partenza dai Portici di Chiozza. All'entrata vi sarà il bacile.

Una vettura tramviaria investe un

Verso le 22 il meccanico Giuse pondi, di 30 anni, abitante in vi n. 7, causa il caldo soffocante, vie tumultuose della città e si re porto, in bicicletta, verso la rivi Barcola.

Percorsa la via Miramar e giunt il ponte della ferrovia, ove la str una brusca voltata, attraversò il con andatura veloce e non si acco tram che sopraggiungeva.

Il frenatore scampanellò furios ma l'urto fu inevitabile. E' anc caso fortunato se il ciclista, sterza tolò nel mezzo della strada. Fra i geri vi fu un momento di panic passanti, invece furono pronti a re il disgraziato che giaceva a terr di sensi.

Telefonato alla Guardia medica dopo giunse sul posto l'autoletti Ripondi fu trasportato al civico o ove il sanitario di servizio gli r una ferita lacera alla palpebra sinistra, varie contusioni e suffusi guigne, nonchè leggera commozio brale.

Il Riponti fu accolto nel repart no, dopo essere stato dichiarato in 10 giorni, salvo complicazioni.

La sventura di un ferro

Per ragioni di servizio, il ferrovie cesco Giurovetz, di 22 anni, abit Scorcola n. 629, era stato trasferit sovizza. Egli dovette quindi caricar pochi mobili sopra un carro e farli tare alla nuova destinazione. E ieri, a Basovizza, egli si accinse a scaricar bili dal carro, allorchè ad un certo to, causa il peso soverchio di un cass il povero giovane stramazzò sotto il rimase là, quasi privo di sensi. Fu alla meglio da alcuni presenti, i qua visto che il ferroviere appariva in ni gravi, pensarono di telefonare all Verde, per gli ulteriori soccorsi.

Dall'istituzione fu tosto inviato go un automobile col quale il Giura trasportato sollecitamente all'osped diagnosi dei medici fu grave: frattu l'ottava costola sinistra e probabil tonite.

Dopo le cure d'urgenza, il Giura accolto nel riparto di turno. I medi servarono la prognosi.

Barcarola - Autori igno

Sul mare luccica l'astro d'argento sera è placida, non tira vento — ignoti scrutano la canottiera — C'è u in vista per quella sera...

Pensan gl'ignoti: la barca è pro Pria la si slega, poi vi si monta — col ritmico batter del remo — Noi f come un vapor...

Fu così che ier mattina, Dino Gr derubato — si recò al commissariato Effe Venezian — ed espose al funz cavaliere Michelesi — i dettagli più di quel tiro «fiolduncan»:

— E' una barca da diporto, che duemila lire — il che è circa quanto che mai più la rivedrò! — Non com'è andata — L'ho legata l'altra là, vicin la canottiera — ed orma barca andò!

E la moral?: Se il tempo non è stab guardarsi dagl'ignoti è consigliabile.

La grave disgrazia di un carbo

Ieri mattina, mediante un'auto, fu dotto al nostro ospedale Antonio P di 32 anni, «cicio», da Zatolmica (O nuovo). Il Perdoi aveva il piede fratturato. Raccontò che, mentre sce nella nostra città con un carro car carbone, giunto sulla strada in ripid clivio, che da Zalvige conduce a Diva non riescì a serrare i freni per evita brusca discesa. I cavalli presero co corsa sfrenata tanto che il povero con non potè più fermarli e ad una svolta colosa della strada il Perdoi fu sbalza carro, in modo che cadde sotto le ruote.

Il ferito fu accolto nel pio luogo, probabilmente dovrà subire l'amputa del piede.

Nozze. La signorina Nella Sigon ha rato fede di sposa al signor Adolfo D pietro.

— Il signor Teodoro Frausin con gnorina Rosalia Vaupotich.

Gite in mare. Domani avranno luogo po permettendo), con partenza dal mo la Pescheria, le seguenti gite in mare:

— Per Grado, col piroscafo «Cap ro», partenza da Trieste alle 9 e da do alle 18.

— Per Isola e Pirano, col piroscafo sazio», partendo da Trieste alle 15, rano alle 19 e da Isola alle 19.30.

— Per Pirano e Portorose, col piro «S. Marco», partendo da Trieste alle da Portorose alle 12.30 e alle 19.

— Per Portorose (diretto), col piro «S. Marco», partendo da Trieste alle da Portorose alle 19.

— Per Capodistria e per il nuovo di S. Nicolò, coi piroscafi della Naviga Capodistriana. Partenza da riva piazza tà alle 8, 9, 10.45, 12.10, 15, 15.30; da podistria e dal bagno di S. Nicolò 9.05, 12.15, 13.30, 19 e 21.

— Per Grignano, coi piroscafi della gazione Capodistriana. Partenza dalle ce del molo Audace alle 9, 10.30, 15, e 18.30.

— Gita speciale, con un piroscafo Capodistriana, per i visitatori dell'O Marino di Valdoltra e del Sanatorio carano, con sbarco diretto ai rispetti prodi. Partenza da Trieste alle 15; dal Sanatorio alle 8.45, dall'Ospizio alle Inoltre un piroscafo partirà da Capo per il bagno di S. Nicolò alle 16.30.

— Per Punta Sottile (bagni), coi piro «Italia» e «Borgolauro». Partenza da va piazza Unità alle 8, 9, 10.15, 12.35, 13.30, 15, 16.15 e 20.10; da Sottile alle 8.35, 9.35, 10.30, 12.15, 14.10, 15.35, 18.30, 19.30 e 21.

— Per Muggia, coi piroscafi «S. Mar R.» e «Borgolauro». Partenza dalla piazza Unità alle 8, 9.30, 11, 12, 14, 16, 16.45, 19.15 e 20; da Muggia alle 10.15, 12, 13.45, 14.45, 15.45, 18 e

Linea automobilistica Trieste, Barcola, ramar (Grignano). Domani (tempo per tendo), partenze dai Portici di Chiozza Barcola, Miramar e ritorno, alle 8.30, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30, 12 e dalle in poi ogni 10 minuti. Ultima partenza Barcola alle 24, da Barcola alle 0.15.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Quando si è giunti al 40.o anno di le vostre arterie cominciano di solito, o meno, per legge di natura, a calcific In tal caso cominciate a soffrire dei dist bi funzionali che si manifestano nel m più diverso. Voi cominciate a sentire tempo in tempo cupi dolori al capo, so te di spesse vertigini, il sangue vi afflui alla testa, siete spossati, provate senso formicolio ecc. In questi casi il miglior ri dio è rappresentato dalla «JODOPARI NA», tollerata da tutti anche dagli stoma più deboli. Un rimedio comodo e buono dà le garanzie del miglior successo. viene preparato nella Farmacia Raffaele dino, Trieste. S. Giacomo.

Una lotta drammatica di una signorina con un rapinatore

Una pioggia fantastica di biglietti da mille - L'arresto del furfante

Un'audace rapina fu tentata ieri di pieno giorno e in circostanze quasi drammatiche. Era qualche tempo che la cronaca non registrava fatti di tal genere, perciò quanti vennero a cognizione dell'accaduto, lo commentarono nelle forme più vivaci, da cui trapariva l'impressione penosa risentita. Ecco i dettagli raccolti dai nostri «reporters».

La signorina Rosina Tassinari, di 22 anni, abitante in Gretta Serbatoio n. 75, è da due anni alle dipendenze dei proprietari della macelleria Benedetti in via Giacinto Gallina n. 2. La giovane, che ha le attribuzioni di cassiera, aveva la piena fiducia del proprietario, tanto che spesso le venivano affidate somme rilevanti di denaro, che di solito ella doveva portare nell'abitazione del signor Ernesto Benedetti, in Corso Garibaldi n. 3, secondo piano.

Una pioggia di banconote

Anche ieri, chiusa la macelleria alle 13, la Tassinari fu incaricata di portare la somma di 63.000 lire, incasso della giornata, a casa del proprietario. Per precauzione, come sempre soleva fare la Tassinari, si fece accompagnare da un addetto alla macelleria fino al portone di casa, temendo qualche brutta sorpresa. Durante il breve percorso la giovane, come pure il ragazzo che era con lei, non notarono nulla di anormale. Nessuno la seguiva, perchè la ragazza si guardò spesso intorno, sempre inquieta per la somma che aveva seco. Giunta al portone della casa, ormai rassicurata, congedò il ragazzo e salì in fretta le scale, certa che ormai non vi era più nulla da temere.

Come si svolse l'aggressione

Stava per giungere sul pianerottolo del primo piano, quando vide fermo colà un individuo vestito da operaio, con un berretto a scacchi neri color marrone. Ella ebbe dapprima un sussulto, ma poi pensò che poteva trattarsi di un qualunque inquilino e continuò a salire i pochi gradini. Ma non aveva ancora raggiunta la rampa del secondo piano, che lo sconosciuto con rapida mossa le fu addosso e le dette uno spintone, gettandola violentemente a terra.

La Tassinari, concepita istantaneamente la mossa audace dell'altro, si diede a gridare al soccorso, ma lo sconosciuto, fattosele dappresso, cercò con una mano di turarle la bocca, mentre con l'altra riuscì a strappare la carta che avvolgeva la somma, in modo che le banconote contenute — tutte di grosso taglio — si sparpagliarono e piovvero fantasticamente sin giù nell'atrio.

Ma le grida dell'aggredita, che coraggiosamente teneva testa allo sconosciuto, richiamarono l'attenzione dei vicini e dei passanti. Visto che ormai tutto era perduto, l'audace furfante raccolse una manciata di banconote, che cacciò in una saccoccia e scese a precipizio, inseguito da alcuni sopravvenuti all'ultima fase della drammatica scena.

Il rapinatore acciuffato

Lo sconosciuto si affidò alla velocità delle sue gambe, certo che altre vie di salvezza non vi erano. Scese rapidamente il Corso Garibaldi, imboccò ratto come una freccia piazza Goldoni — sempre inseguito e destando, come s'immagina, la curiosità dei passanti, molti dei quali si unirono al gruppo degli inseguitori — svoltò per Ponte della Fabbra, raggiunse la via Carducci, guadagnò la via della Sorgente e stava già per svoltare in via del Tintore, quando cadde proprio fra le braccia di due guardie municipali, che lo tennero fermo sinchè sopraggiunsero gli inseguitori.

Dopo essersi qualificato per Giovanni Cernigoi, di 18 anni, abitante in Guardiella n. 1567, protestò la sua innocenza.

— El xe lui, el xe lui! — gridarono molti di quelli che lo avevano rincorso.

— Mi lo go visto ben — disse un altro.

— Ma no, no xe vero — gridò ancora il Cernigoi.

— Cossa no? Tuti te ga visto — gridò una popolana che s'era affannata a seguire il codazzo di gente.

— Ben, i lo porti là davanti la ragazza — suggerì un altro.

Così lo strano corteo mosse fra i commenti più disparati, nei quali entrava anche la soddisfazione di veder arrestato il mariuolo. Giunti nell'atrio della casa, dove la Tassinari stava rimettendosi dopo aver raccolte le banconote sparse lungo le scale. Appena vide il Cernigoi gridò:

«La xe lei, viliaco!»

— Ah! la xe lei viliaco!

— Mi? Ma cossa tuti la ga con mi? Mi no la go mai vista a lei! — rispose impudentemente il Cernigoi.

— Ah, no? — chiese il signor Bonifacio, proprietario della pasticceria accanto, il quale era stato uno dei primi ad accorrere. — Te go ben visto mi scampar!

— I lo visiti — disse la Tassinari alle guardie.

Infatti, perquisito, il Cernigoi fu trovato in possesso di 7 banconote da 500 lire l'una, che teneva in una saccoccia.

Di fronte ad una prova così chiara, il Cernigoi ritenne opportuno di non insistere più e si lasciò condurre al commissariato del quartiere.

Le due guardie si fecero consegnare dalla Tassinari il denaro — che era stato ricuperato tutto — per il riscontro necessario.

Dai dettagli surriferiti è evidente che il mariuolo doveva aver progettato il suo piano e che doveva essere perfettamente a cognizione di quanto avveniva nella macelleria. In caso diverso non avrebbe saputo che proprio ieri la Tassinari doveva portare al principale l'ingente somma che egli, appostatosi sulle scale, intendeva di appropriarsi. E l'autorità sta ora investigando se non vi sieno complici dell'audacissimo mariuolo.

Strascichi di una truffa di 6 milioni di dinari

L'arresto di due fratelli presunti complici

In seguito alla truffa di 6 milioni di dinari, commessa mesi fa in danno della Banca Popolare di Zagabria, mediante «cheques» falsi, fu arrestato in quell'epoca, qui, certo Luigi Snidersich, abitante a Poggioreale N. 456. Autore della truffa, veramente, sarebbe stato il padre dell'arrestato, Giuseppe Snidersich, possidente. Ma questi, subodorando qualcosa, aveva già preso il largo e s'era imbarcato per l'America. Ora apprendiamo che ieri fu arrestato dagli agenti della squadra mobile, per complicità, anche il secondogenito del Giuseppe Snidersich, Giovanni, di 19 anni. Egli fu condotto al Coroneo a tener compagnia al fratello.

I raggiri di una capodistriana a Roma

Come fu abbindolato un agente investigativo

Abbiamo da Roma, 2, sera:

Una certa Anna Zara, profuga di guerra, nativa di Capodistria, era riuscita ad abbindolare con dimostrazioni d'intenso affetto un agente investigativo, Saverio Pettinari. La Zara aveva dato a credere di essere impiegata presso il Ministero di Grazia e Giustizia, di far parte del gabinetto di S. E. Salata e fra un sorriso e l'altro e fra l'una e l'altra carezza aveva lasciato intendere di potere molto in alto, più di quello che si potesse credere. Se egli avesse avuto bisogno di una promozione sollecita, di una destinazione migliore, di una gratificazione o di un premio, ella avrebbe potuto fare certamente qualche cosa per lui. Con questi adescamenti la ragazza riuscì a più riprese a farsi consegnare dal Pettinari una discreta somma per alcune raccomandazioni che avrebbe dovuto fare. Il tempo però passava e nessuna novità era in vista per il turlupinato, il quale, l'altro giorno, avendo consegnato alla propria amante lire 30 per il rinnovamento della tessera tramviaria, ed avendo essa con la meschina somma preso il volo, ha creduto opportuno di frenare la propria passione ed arrestare la giovane donna due volte profuga, che è stata trasportata alle Mantellate.

Furterelli. Dopo aver aperto, con le solite chiavi false, il portone della casa n. 2 di via della Valle, gli addetti della ditta «Ignoti» vi penetrarono e forzarono quindi la porta del casotto del portinaio Luigi De Stefano. Colà presero un paio di scarpe nuove da donna e altre paia avute dal De Stefano in riparazione.

Il derubato, che soffre un danno di 250 lire, ieri mattina si recò a denunciare il furto al Commissariato di via della Sanità.

Per minaccie. Ieri mattina, dagli agenti del Commissariato di via A. Vespucci fu tratto in arresto certo Luigi Ceresato, di 22 anni, abitante in Campo San Giacomo, perchè accusato di minaccie a mano armata in danno di Angelo Geremia.

A schiarimento. In merito alla notizia comunicataci dall'Infermeria Treves sul trasporto all'ospedale di certo Angelo Fiordelmondo, supposto pazzo, questi venne ieri sera da noi per dirci che la versione data dall'Infermeria non corrispondeva al vero. Il Fiordelmondo, che quella sera aveva un po' bevuto, litigò con un suo cognato e, perchè provocato da questi, reagì un po' violentemente. Condotto all'ospedale, ne uscì qualche ora dopo, niente affatto pazzo...

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Giudicata magnifica la meravigliosa film «Saracinesca», protagonista Elena Sangro. Oggi principiano le repliche dalle 17 alle 22.30.

Prossimamente Francesca Bertini interpreterà «L'ira».

Modernissimo. Ultimo giorno in cui si rappresenta il secondo episodio del dramma di E. Zola «Il lavoro». Principia alle 17, ultima alle 22.15. Domani il terzo episodio: «L'inno al lavoro - Giustizia».

Oggi due grandi americanate al Savoia: «Le 77 disgrazie di Filomena» e «Poveri... mariti!», due comicissime films che faranno sbellicare dalle risa, poichè «Filomena e Fatty» sono gli esilaranti interpreti. Principia alle 17.30 precise.

«Addio giovinezza» per l'ultimo giorno al Novo Cine! Dopo aver ottenuto un grande e meritato successo tutti questi giorni, la bella e ricca film «Addio giovinezza!» si proietta ancora oggi. Maria Jacobini, Lido Manetti ed Elena Makowska ne sono gli interpreti.

«La taverna del bandito», novità assoluta, avventure emozionanti, e una nuova comica americana, si dànno oggi e domani al Cine Iris.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti (Compagnia drammatica Annibale Betrone). Ore 20.30: «Il beffardo», 4 atti di Nino Berrini.
Teatro Fenice. Dalle ore 18 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «La eroica principessa Draga», ovvero «I misteri della rivoluzione russa».
Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola: «La casa della paura».
Teatro Eden. (Compagnia di balli e riviste G. Molasso). Ore 20.45: «No... così non va!», rivista in tre atti di Bell'Ami; «Cin-Cina-Cin», ballo in un atto di E. Caresio.
Cinematografo Italia. (Via Dante Alighieri 1-3). «Saracinesca» con Elena Sangro.
Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Il lavoro» (II episodio), dramma sociale dal romanzo di Emilio Zola.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). «Addio giovinezza» con Maria Jacobini.
Cabaret Varietà Maxim, via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Unione Magistrale Triestina. L'assemblea generale straordinaria dei soci è convocata per oggi alle 19 in sede sociale, per continuare la discussione sulle graduatorie.

Fascio giovanile ebraico. Questa sera alle 20.45 avrà luogo, in sede sociale (piazza S. Francesco 1-III), la riunione plenaria degli aderenti al Gruppo studentesco. La riunione familiare in sala Goldberger avrà luogo sabato prossimo.

«Sursum Corda». Nella prossima settimana si radunerà la commissione esaminatrice per iniziare gli esami premilitari, giusta le disposizioni del Ministero della Guerra. Il giorno dell'inizio degli esami verrà pubblicato a mezzo della stampa. Tutti i premilitari ed i volontari sono tenuti di intervenire alla lezione premilitare di oggi alla caserma Oberdan: adunata alle 18.45. Domenica 4, ultima lezione di tiro: adunata alla Rotonda del Boschetto alle 6 precise, per iniziare il tiro alle 6.30.

Partito fascista. Il comitato feste (maschile) del partito fascista è convocato per stasera alle 18, in sede sociale.

Il comitato feste (maschile-femminile - dell'Avanguardia giovanile), il presidente della sezione filodrammatica e la commissione amministrativa, sono convocati per le 19 di oggi, in sede sociale.

La squadra «Carnaro» è convocata oggi, alle 21, in sala Dante al completo, senza divisa.

I componenti la fanfara fascista sono convocati questa sera alle 21 nella sede del fascio.

La squadra ciclisti è convocata pure per questa alle 21 in sede del fascio, I piano.

Avanguardia repubblicana. Tutti gli avanguardisti sono convocati all'adunata generale di oggi alle 20. in sede sociale.

L'Unione Sportiva Triestina convoca peer domani domenica tutti i giuocatori di foot-bal. della III squadra A, per le 9, nel campo sportivo di Montebello. E' obbligo portarsi seco l'occorrente per la partita, che sarà contro il C. S. Espero.

Associazione ingegneri italiani. La gita sociale all'Aurisina avrà luogo, anzichè domenica, lunedì 5. Verranno visitati i filtri di S. Croce e le stazioni di sollevamento alle sorgenti dell'Aurisina e del nuovo acquedotto Sardotsch a S. Giovanni di Duino. Le iscrizioni si chiuderanno alle 12 di oggi. La visita alle miniere di Idria verrà effettuata, unitamente ai soci della sezione di Gorizia, lunedì 19 corrente.

L'Unione Sportiva Triestina invita i giuocatori della III squadra B, di trovarsi domenica alle 9 sul campo di S. Giovanni di Guardiella per incontrarsi con la squadra A dell'A. S. Edera.

Circolo Sportivo Tergeste. Tutti i ciclisti e podisti sono invitati stasera in sede sociale, Corso Garibaldi 31-I, per decidere sulle gare di domenica.

Il Club familiare Quadrifoglio intraprenderà domani una gita alla volta del bagno di S. Nicolò di Capodistria. Partenza col piroscafo alle 8 dalla piazza Unità. Ritorno verso sera.

Giovani Esploratori Italiani, reparto novizi. Domenica 4 corr. adunata alle 7 al monumento Rossetti, per gita con eventuale bagno; ritorno alle 18.

Corporazione nazionale del teatro. Domenica 4 giugno alle 10 avrà luogo in sala Dante (via G. d'Annunzio) un'assemblea degli aderenti e simpatizzanti ai seguenti sindacati nazionali: orchestrali (teatro, caffè, cinematografo ecc.), corpi corali e di ballo; operai del teatro e personale delle sale. Si svolgerà il seguente ordine del giorno: 1) Costituzione definitiva dei sindacati e nomina dei capi gruppo (segretari); 2) Relazione sugli accordi presi coi principali impresari di teatri e cinematografi della città; 3) Gestione diretta degli spettacoli; 4) Disoccupazione.

Legione «Sempre pronti». Tutti i «Sempre pronti» sono comandati di trovarsi domani domenica 4 giugno in divisa, alle ore 8 precise, al monumento Rossetti, per le solite esercitazioni e per essere passati in rivista dall'ispettore generale dei «Sempre pronti» per la Venezia Giulia, signor cap. Blasinig-Bondi.

Associazione «Piccoli Italiani». Tutti gli aderenti e le aderenti ai «Piccoli Italiani» sono comandati di trovarsi lunedì 5 giugno alle 8 precise in divisa, al monumento Rossetti.

Compagnia volontari giuliani, fiumani e dalmati. Tutti i soci sono esortati a intervenire con le proprie famiglie alla serata di beneficenza, indetta per il fondo sociale di beneficenza. Sono del pari invitati a partecipare alla cerimonia solenne che Capodistria tributerà domani domenica ai propri caduti, nella quale occasione verrà scoperta la lapide col proclama di P. R. Gambini alla gioventù istriana. Partenza alle 8 ant.

Teatri e Concerti

Annibale Betrone al Politeama Rossetti

Questa sera, alle 20.30 precise, la drammatica compagnia di cui è direttore Annibale Betrone e prima attrice Maria Laetizia Celli, inizia il corso delle sue recite col «Beffardo», poema drammatico dugentesco, di Nino Berrini. Annibale Betrone non ha bisogno di presentazioni, essendo ormai la sua rinomanza assai nota. Per molti anni sotto la direzione di Virgilio Talli e a fianco di Maria Melato, questo attore si è maturato in severa disciplina di studi e in un multiforme lavoro che va dalla commedia classica alla tragedia moderna, riuscendo a mettersi in prima fila tra i nostri maggiori. Maria Laetizia Celli, che fin a qualche anno fa era una bella promessa, oggi si è conquistata durevole fama e larghe simpatie per la serietà e nobiltà ch'ella reca in ogni sua interpretazione. Il complesso della compagnia Betrone si presenterà stasera in un dramma che il nostro pubblico applaudì per molte sere al Verdi. La recita comincia alle ore 20.30 precise.

Fenice. Teatro bene affollato anche ieri a tutte le rappresentazioni di cinema-varietà. La bella film «L'eroica principessa Draga» ovvero «I misteri della rivoluzione russa», fu assai ammirata per il suo intreccio oltremodo tragico. La proiezione della film comica «Ridolini droghiere» destò invece la massima ilarità per le disavventure originali del protagonista.

Nella varietà, gli equilibristi sui globi «The 4 Livièrs» furono calorosamente applauditi per i loro difficili esercizi. La coppia di danze «Les Botturry» ottenne pure un brillante successo.

Oggi replica del programma. Principia alle ore 18.

Nazionale. Numerosissimo pubblico alle rappresentazioni della film «La casa della paura» che piacque molto per l'azione emozionante che si svolge. Ottima l'interpretazione di Lidia Quaranta. Nella varietà con crescente successo: «Jolanda Frascoia», antipodista; «Miss Far», regina dell'aria e «Del Mastro», originale ciclista. Il teatro è ventilato dalla cupola e da potenti ventilatori. Prima rappresentazione alle ore 17.30.

Eden. Ieri sera vennero replicati la rivista «Lascia fare!» di Quinzio e il ballo «Cin-Cina-Cin». Anche ieri gli attori furono lungamente applauditi e chiamati più volte alla ribalta. Battimani ebbero il Tanzi, la Ristori, Tuccia Tanzi e la prima ballerina.

Questa sera si darà la rivista in 3 atti di Bell'Ami: «No... così non va!». Seguirà il ballo mimico «Cin-Cina-Cin».

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 2 per il 3 giugno

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 120. Nostromi 47. Marinai 679. Giovanotti di coperta in prima 74. Mozzi di coperta 203. Giovanotti di coperta in seconda 209. Capi fuochisti 44. Fuochisti 1717. Carbonai 772. Operai meccanici 39. Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 77. Terzi camerieri 77. Primi, secondi e terzi cuochi 124. Cambusieri 81. Giovanotti di camera 87. Mozzi di camera 10. Giovanotti di cucina 107. Mozzi di cucina 1.

Turno del Lloyd: Marinai 98. Giovanotti di coperta in prima 34. Giovanotti di coperta in seconda 33. Fuochisti 127. Carbonai 83. Calderai 1. Ottonai 3.

Turno Cosulich: Capi d'arme 4. Capi stiva 29. Nostromi 14. Marinai 192. Giovanotti coperta in prima 45. Mozzi di coperta 31. Capi fuochisti 12. Fuochisti 205. Carbonai 90. Elettricisti 5. Mozzi di macchina 6. Maestri casa 5, 1 carico. Primi camerieri 12, prima classe. Secondi camerieri 2 prima classe. Terzi camerieri 33 classe, 4 emigrazione. Primi cuochi 3 classe, 2 carico. Secondi cuochi 1 classe, 3 emigrazione. Terzi cuochi 23 classe. Cambusieri 5 prima classe, 12 seconda classe, 18 terza classe. Giovanotti di camera 2. Mozzi di camera 12. Giovanotti di cucina 7. Mozzi di cucina 9. Panettieri-pasticceri 2. Maitre hotel 2. Allievi cuochi 1. Macellai 13. Barbieri 6. Cameriere 5. Allievi cambusieri 24.

Turno Tripcovich: Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi camerieri 7. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Da richiamarsi: Nostromi 11 (C). Marinai 131, 183, 140, 146, 164, 163, 161, 153, 156 (C), 91, 74 (L). Giovanotti di coperta in prima 41, 38, 42 (C). Capi fuochisti 10 (C). Fuochisti 124 (L). Carbonai 66 (L) 763 (G). Operai meccanici 33 (G). Elettricisti 11 (G).

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Venezia II», da Venezia; «Metcovich», da Ancona, con 65 pass. e 10 tonn. di merce; «Cyclops», da Fiume, con pass. e merce varia.

Partirono i piroscafi: «Otranto», per Amburgo; «S. Giorgio», per Zara; «Venezia», per Venezia; «Vienna», per Alessandria; «Arcadia», per Fiume; «Barletta», per Rodi; «Ravenna», per Ravenna.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Venezia II», car.; Molo IV: «Bucovina», car.; Molo III (Lloyd) a: «Merano», car.; Hangar 9: «Volta», scar.; Hangar 12 b: «Atlanta», car.; Hangar 14: «Leopolis», scar.; Hangar 32: «Carolina»; Molo 0: «Istria», scar.; Diga: «Fr. Ciampa», «Dardania» e «M. Madre», in disarmo: Molo Sanità: «Metcovich» e «Cyclops», scar.; Sacchetta: «Danubio», «Clutha», «Isoria» e «Thalia»; Molo Fratelli Bandiera: «Federica»; Riva V: «Holtby», scar.; Molo V: «Arsa» e «Istina», scar.; «Rosandra», rip.; Hangar 55: «Ellenia», inop.; «Napried», scar.; Hangar 65-58: «Douro», car.; Hangar 68: «Jug Prvi», car.; Molo VI: «Cracovia», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì», in disarmo; Hangar 69: «Dubac», scar.; Molo Servola: «Metlaouri», «Radium», «Bellanra», car.; Rada: «Kelet».

BORSA DI TRIESTE

2 giugno 1922

Rendita	73.—	Strade ferr. mer.	296
Consolidato 5 p. c.	80.52	Oceania	185
Banca d'Italia	1300	G. L. Premuda	370
Commerc. ital.	851	Soc. Tramway	168
Commerc. triest.	539	Tripcovich e C.	ex227
Banca ital. sconto	-	Sp. Adriatica	520
Credito Italiano	625	Ampelea	589
Banco di Roma	104	Ansaldo	16
Banca Adriatica	129	Beni Stabili	280
Banca Cred. pop.	232	Cant. nav. triest.	176
Zivnostenska	151	Cem. Dalmazia	310
Assic. Generali	14200	» Isonzo	94
Grand. Merid.	240	» Spalato	271
Riun. Adriatica	2191	Edison	414
Nav. Adria	ex270	Eridania	330
» T. Cossovich	110	Kerka	325
» Cosulich	287	Gas Roma	420
» Dalmatia	265	Ilva	12
» Gerolimich	1625	Lavanderia	300
» Gen. Ital.	505	Montecatini	142
» Libera Tr.	472	Off. nav. triest.	205
» Istria-Tr.	220	Pastificio triest.	250
» Lloyd Tr.	1270	Pilatura riso	502
» Lussino	710	Stab. Tecnico	400
» Martinolich	149	Terni	413
Strade ferr. med.	137	Tergesteo	35000

CAMBI: Amsterdam da 742.— a 752.—; Belgio da 162.— a 163.50; Francia da 174.75 a 175.50; Londra da 85.80 a 86.10; Nuova York da 19.05 a 19.20; Svizzera da 364.— a 368.—; Atene da 60.— a 65.—; Berlino da 7.15 a 7.25; Bucarest da 12.75 a 13.50; Praga da 36.80 a 37.20; Ungheria da 2.50 a 2.35; Vienna da 0.16½ a 0.17½; Zagabria da 26.90 a 27.20.

VALUTE: Corone austro-tedesche da 0.19 a 0.22; dinari da 27.25 a 27.75; dollari da 19.— a 19.15; pezzi da 20 franchi (dogana) da 77.— a 77.50; lire sterline b. n. da 85.40 a 85.80.

CORRISPONDENZA APERTA

Tersicore. La serata di sabato 3 corrente al Teatro Verdi, organizzata dal maestro Modugno a favore della Compagnia dei volontari giuliani, fiumani e dalmati, non solo è pubblica, ma gli ingressi sono stati fissati a prezzi bassissimi per rendere possibile a tutti di ammirare i quaranta bambini che, artisti in miniatura, si produrranno nelle danze moderne e nei balletti in costume, come già annunziammo. L'ingresso al loggione è stato fissato in sole tre lire.

Paggio Fernando. Un sottotenente del R. Esercito arruolato come sottoufficiale nella R. Guardia, può essere ammesso al corso ufficiali dopo un periodo di esperimento di circa un semestre. Il prossimo corso allievi ufficiali delle R. Guardie non è ancora deciso. Non c'è bisogno che la fidanzata di un ufficiale o sottoufficiale della R. Guardia abbia dote per poter contrarre matrimonio; basta che risponda ai requisiti di moralità e condotta richiesti. Gli ufficiali della R. Guardia possono sposarsi a 25 anni compiuti; i sottoufficiali dopo aver compiuto nove anni di servizio nell'Arma.

Inquilino disgraziato. Non sono stati fissati i limiti di pigioni di quartieri per casi di contratti nuovi; avendo contestazioni per l'ammontare dell'affitto, ci si rivolge al Commissariato per gli alloggi, in via XXX Ottobre, rispettivamente alla Commissione arbitrale. — *Piemontese.* Commissioni di avvisi collettivi per lettera si inviano all'Unione di pubblicità italiana, in piazza Goldoni 1, allegando l'ammontare del costo in vaglia postale o assegno bancario.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Color che mai non han drizzato il viso
Là dove l'*altro* sta, mobile o fiso,
Del *primo* son tassati,
O, a meglio dir, marchiati;
Un intriso è il *totale*, che si acquista
Nè tenero, nè duro, al farmacista;
Epiteto è talor, che in largo senso,
S'applica al seccator ed al melenso.

Soluzione del giuoco precedente:

VIN — CIGLIO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI (*)

Nina Marcusa
Federico Sivitz
sposi
Trieste, 3 giugno 1922

Erna Iellersitz
Stenio Giuseppe Rossetti
oggi sposi

Alba Simon
Dott. Guido Picciola
giudice
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 3 giugno 1922

La Sede di Trieste
— del —
CREDITO ITALIANO
trasferisce gli uffici nel proprio stabile in Piazza della Borsa N. 12, dove essi saranno aperti al pubblico da lunedì 5 giugno.
Trieste, 3 giugno 1922.

Oreficeria-Orologeria
Ricco assortimento gioie, argenterie, orologerie, di ogni stile, adatti per regali
SPONSALI E CRESIME
assume qualunque lavoro in genere; compra, scambia oro. Prezzi di massima convenienza.
C. CUFFARIOTTI - Via Roma 9

Raffineria Triestina di Olii Minerali
TRIESTE
In relazione al divieto emanato dal Municipio circa l'uso di
Olio per pavimenti
profumato con essenza di mirbano, messo in vendita dalla concorrenza, la sottoscritta comunica che il suo prodotto **NON CONTIENE** tale ingrediente nè altra sostanza nociva o velenosa. Di conseguenza il suo **Olio per pavimenti** non viene colpito dal suddetto divieto e **RIMANE SEMPRE IL PREFERITO.**
RAFFINERIA TRIESTINA DI OLII MINERALI

Avvertenza
Si avvertono i signori **consortisti falegnami** che nessun deliberato è stato preso quest'oggi, 2 giugno 1922, con gli attinenti, perciò resta in vigore il deliberato dell'ultimo congresso, con validità della circolare.
La Direzione del Consorzio Falegnami ed Arti Affini

LLOYD TRIESTINO
Società di Navigazione a Vapore
Si porta a conoscenza dello Spett. Pubblico che il piroscafo sociale **«CARNIOLIA»** partirà da **TRIESTE** il 20 corr., in viaggio straordinario, per la **RUSSIA MERIDIONALE**, assumendo merci e passeggeri, facendo scalo nei porti seguenti:
VENEZIA, BARI, PIREO, COSTANTINOPOLI, NOVOROSSISK, THEODOSIA, SEBASTOPOLI e ODESSA.
Le condizioni per questo viaggio — relativamente al carico di merci e trasporto passeggeri — rimangono invariate.
La caricazione si inizierà il 12 corrente.
Per caricazione di merci, rivolgersi all'**Ufficio traffico.**
Per biglietti di passaggio, rivolgersi all'**Ufficio passeggeri.**
LA DIREZIONE COMMERCIALE

RICCARDO
Ritorna a casa, tua mamma con gran pensiero ti attende e ti perdona tutto.

BAGNO SAVOIA
(ex Militare)
Il motoscafo «Silvia» partirà da domenica 4 giugno, dalle ore 9 ogni 30 minuti, dalla Riva di Piazza Unità al Bagno Savoia. Percorso in 5 minuti.
PASSAGGIO L. 0.50

PRIMO ISTITUTO ITALIANO
D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA
Torino - Piazza Statuto 18 - Torino
Ernie
La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata e non reca il più piccolo incomodo.
Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a
TRIESTE — MARTEDI' 6 GIUGNO
ALBERGO CENTRALE (VIA ROMA 18)
NB. — Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tali passaggi per non confondere l'alta riputazione ed il buon nome dell'istituto (casa vecchia e di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Sciroppi assortiti puro zucchero L. 7 Kg. - vermout finissimo L. 4.80 — Via Vecellio, 20, Telefono 4355.

GABINETTO DENTISTICO
ARTURO COEN
Via M. R. Imbriani 14 (già via S. Giovanni)
Ordina dalle 9-13 e 16-19

Società Canottieri Nettuno
(COMITATO FESTEGGIAMENTI)
I soci e le loro famiglie sono invitate ad un trattenimento questa sera, alle 21, nella sede sociale.

Il 15 di Giugno
APERTURA dell'HOTEL ANDRE
a NABRESINA
adatto per villeggiatura - Bosco di pini

Il motonave celere
"SESTO,,
intraprenderà, col 4 giugno, dalla radice del molo Audace, la linea regolare
Trieste - Grignano - Sistiana - Monfalcone
e viceversa, col seguente itinerario:

Partenze da Trieste
Trieste . . . . alle ore 9
Grignano . . . . » 9.30
Sistiana . . . . » 10
Monfalcone, arr. » 10.45

Partenze da Trieste
Trieste . . . . alle ore 15
Grignano . . . . » 15.30
Sistiana . . . . » 16
Monfalcone arr. . » 16.45

Partenze da Monfalcone
Monfalcone . . . alle ore 12.30
Sistiana . . . . » 13.25
Grignano . . . » 13.45
Trieste, arrivo . . » 14.25

Partenze da Monfalcone
Monfalcone . . . alle ore 18
Sistiana . . . . » 18.45
Grignano . . . » 19.25
Trieste, arrivo . . » 19.45

La direzione della linea è sottoposta al capitano Rodolfo Paolini.

Cappelli per Signora
trovansi in ricco assortimento in VIA ANTONIO CANOVA 12, secondo, porta N. 5

Volete risparmiare?
nel vostro conto-spese **assicurazioni**, rivolgetevi prima di **rinnovare** o **conchiudere** una assicurazione per preventivi d'offerta **fuori cartello** a
GASTONE LEVI
Ufficio Assicurazioni
TRIESTE
Piazza Unità 3, telefono 402

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra

INCANTO
che verrà tenuto oggi 3 corr., alle ore 9.
Bicicletta, fucile da caccia a due canne, vestiti usati da uomo.

N. 5511/22.

Avviso d'asta

Si porta a pubblica notizia, che per allogare i lavori di costruzione per la completazione della strada Dignano-Pola, fra l'ettometro 28.80 e l'ettometro 77.58, si terrà un pubblico incanto nel giorno 10 giugno a. c. nell'Ufficio tecnico della Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo, alle ore 12.

Saranno accettate soltanto offerte estese su carta bollata da lire 2.

Nell'offerta saranno chiaramente indicati il nome e cognome dell'offerente, il di lui domicilio, la sua condizione ed in lettere e cifre il ribasso in ragione di un tanto per cento sull'importo preventivato di lire 357.375.00.

Non verranno prese in considerazione le offerte contenenti riserve.

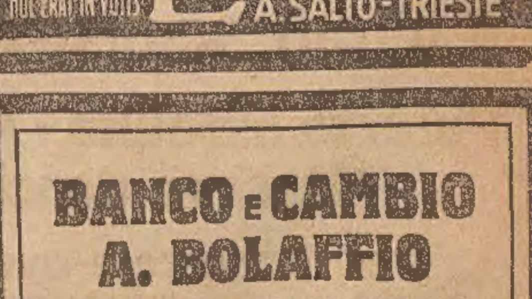
Ogni concorrente, all'atto dell'offerta, dovrà presentare la ricevuta dell'effettuato deposito della cauzione provvisoria, in denaro od effetti pubblici, corrispondente alla somma di lire 10.000, che rimarrà in deposito alla Cassa provinciale fino al giorno dell'aggiudicazione.

La decisione sull'aggiudicazione dell'appalto è riservata alla Giunta provinciale dell'Istria.

I piani, preventivi di spesa, le condizioni generali e quelle speciali, come pure i formulari per le offerte sono ostensibili presso l'Ufficio Tecnico Provinciale.

DALLA GIUNTA PROVINCIALE DELL'ISTRIA
Il presidente: **dott. I. CHERSICH**

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 Tel. 3152



BANCO e CAMBIO
A. BOLAFFIO
TRIESTE - VIA DANTE 6
Eseguisce tutte le operazioni di Cambio Valute. Assume incassi e pagamenti per qualsiasi Piazza commerciale. Rilascia assegni per l'estero. Compera e vende valute d'oro, argento e carta. Ordini per corrispondenza vengono eseguiti in giornata.

22

Massimo Villemer

Non piangere, piccola Lutine!

— E' incomprensibile, voi vivete del dolore degli altri — rispose la marchesa.

— Avete visto il giovane che uscì di qui — continuò Loriot — è quasi un ragazzo, ebbene ha già conosciuto il più orribile dolore. Voi cercate vostra figlia; egli piange sua madre assassinata. Almeno in voi resta in cuore qualche speranza; per lui ogni speranza è morta.

La marchesa di Grion parlò ancora alcuni momenti con Loriot.

— Chi siete voi? — gli domandò al momento d'andarsene. — Voi che sapete commuovere il cuore e consolarlo?

— Oh! Un povero vecchio senza famiglia, che non ha nessuna affezione, che vive con degli sconosciuti, coi quali il suo cuore s'è arrenato. Mi sembra d'aver avuto sempre sessant'anni.

Macchinalmente sfogliava le pagine di un libro che aveva davanti a sè.

— Ho avuto nelle mani l'onore di molte famiglie. False lettere, un infanticidio, tutto un fosco dramma in alcuni mesi d'amore; una giovane di cui la miseria ha fatto una prostituta, l'agente di cambio che un colpo di borsa ha rovinato.

E Loriot sfogliava sempre.

— Se posso evitare una di queste vergogne, addolcire una di queste miserie, trovo il mio compito finito e mi trovo felice, credo di riparare le colpe della mia giovinezza mal consigliata.

«Ha, se ritrovassi vostra figlia, sarei abbastanza ricompensato al vedere la vostra gioia».

Poco dopo la marchesa se ne andò, dopo aver stabilito che ritornerebbe.

— Ancora una che soffre — mormorò Loriot quando fu solo. — Vedrò sempre delle persone addolorate?

V.

S. MARTEL.

Uscendo dalla casa di Loriot, Bernardo, ancora sotto la triste impressione del suo colloquio con l'uomo d'affari al quale aveva raccontato la storia di sua madre, si avviò al suo domicilio in via Messaggerie. Abitava un appartamentino di tre stanze modestamente ammobiliate: uno studio, una camera da letto e un salone.

A Sumatra gli affari che aveva dovuto regolare non erano riusciti: avendo fretta di raggiungere sua madre aveva liquidato in fretta.

D'altra parte, poco gl'importava. La signora Mac-Renald aveva preso con sè un valore d'un milione e mezzo.

A conti fatti era arrivato a Parigi portando seco circa cinquanta mila lire.

Il viaggio, il suo assestamento a Parigi e soprattutto le ricerche che aveva fatto per ritrovare sua madre, mangiarono in alcuni mesi metà delle sue sostanze.

Trovandosi in tale condizione si mise a dare lezioni di pianoforte per vivere. Siccome era un buon musicista d'un carattere eccellente e d'una educazione perfetta riuscì a trovare degli allievi.

Era il pane per ogni giorno, e questo gli permetteva di vivere aspettando una condizione migliore. Macchinalmente Bernardo si mise alla finestra. In faccia c'era una casa d'un piano sopra il pianterreno; a questa non aveva mai posto attenzione.

Nell'ovale della finestra, circondata da un quadro di piante verdi, scorse una giovane, china su un lavoro di cucito, che lavorava con ardore, bella come gli amorini, un po' pallida sotto la sua cuffia di lino.

L'ago correva sotto le sue piccole dita di parigina abile; era una meraviglia a vedersi.

— Che adorabile giovane! — pensava Bernardo, e i suoi occhi restavano fissi sulla sua graziosa vicina.

Di tanto in tanto, si alzava dalla sua sedia, andava a dire alcune parole a una buona vecchia coi capelli bianchi, che sembrava sonnecchiare in una poltrona in fondo alla camera.

— Sua madre, certamente — disse Bernardo.

La sera lo sorprese alla finestra; la vicina aveva chiuso la sua. Ma, per la luce della lampada, vedeva ancora attraverso le fine tendine di mussolina bianca il più delizioso quadro che un pittore innamorato possa sognare.

Ella restò là fin dopo le dieci, poi la luce della lampada disparve, la camera vicina si illuminò, poi più nulla.

La graziosa giovane aveva cambiato occupazione: seduta davanti a un tavolino, sul quale era sparpagliata una collezione di oggetti diversi, dei vasetti di colla, delle pinzette, del filo di ferro, fabbricava con una grazia perfetta delle grandi rose rosse.

Lavorava così in fretta che i fiori sembravano nascere sotto le sue piccole mani.

— Come è graziosa... — diceva Bernardo chiudendo a sua volta la finestra.

E durante la notte in un sogno rivide la graziosa vicina, che faceva dei fiori e curava sua madre.

L'indomani mattina, quando uscì si fermò un momento in portineria dove interrogò il portinaio sulla sua vicina.

In generale i portinai amano chiacchierare; è il loro difetto più piccolo. Per essere meglio informato Bernardo lo invitò gentilmente a venire a prendere un bicchierino al caffè d'angolo.

Quando furono nel caffè, dopo pochi minuti, Bernardo sapeva che i suoi vicini abitavano la casa da sei mesi, che la giovane usciva di tanto in tanto per cercare o portare lavoro, o sola o accompagnata dalla vecchia madre, una povera malata cieca. Aveva un fratello che veniva a trovarle qualche volta e che era pittore.

Interrogato di nuovo il portinaio rispose:

(Continua).

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. A. Domestiche, cameriere, cuoche, disponibili presso autorizzato ufficio via Torrebianca 21-I. 122038 A

A. CAMERIERA fina per distinta famiglia, offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 53316 A

A. DOMESTICHE, cuoche, bambinaie, cameriere, prestaservizi, bonnes, donne chiavi, istitutrici per distinte famiglie; scelto personale per hotels, bars, restaurants Trieste fuori, offre Provveditorio S. Lazzaro 23, pianterra. 53316 A

CAMERIERA fina, dispone buoni attestati, offresi Venezia, Padova. Scrivere «C. D.» al Piccolo 59327 A

CAMERIERE parla italiano, tedesco, slavo, con prime referenze, cerca posto. Vagrinz Francesco Madonina 13-II. 59265 C

CONIUGI bravi, offronsi quali cuoca e cameriere trattoria, anche fuori Trieste. Via Donadoni 26-IV, destra. 53270 C

CERCO servizio presso signora o anziani, in luogo fuori Trieste. Offerte «Una civile» Piccolo. 53096 A

CUOCA anziana di fiducia, abile per tutti servizi domestici, parla italiano, tedesco, sloveno, buoni attestati, offresi possibilmente signore solo. Indirizzo al Piccolo. 53124 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, prestaservizi, personale scelto friulano per bambini, offre Valdirivo 23. 59259 A

SERVITU' ottima per privati, hotels, Trieste fuori, offresi. Valdirivo 21, II. 57991 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, bambinaie, cuoche, cameriere, cerca subito Provveditorio S. Lazzaro 23. 53316 B

CERCASI cameriera, cuoca, bambinaia per Trieste e fuori. Ufficio Torrebianca 21-I. 122038 B

DOMESTICA capace cucinare ed altri lavori casalinghi cercasi. Rivolgersi via della Pietà n. 16. 58867 B

DOMESTICA brava, sappia bene cucinare, cercasi. San Nicolò 20, II. 12678 B

DOMESTICA cercasi con attestati, capacissima, lavori di casa. Viale XX Settembre n. 100, III destra. 58235 B

DOMESTICA brava cucina cerca distinta famiglia. Carducci 22, porta 13. 59031 B

DOMETSICA con attestati cercasi prontamente. Rivolgersi dal portiere, Coroneo 1. 200 B

DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi. Via Petrarca 5-I, Ilich. 59199 B

DOMESTICA cerco, presentarsi con attestati. Pietro Nobile 2-IV. Bresciani. 59187 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Milano 16. Cavalieri. 59211 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati. Presentarsi mattina. Forti, via Moisè Luzzatto 15. 12654 B

DOMESTICA seria, tutto fare, cerca prontamente piccola famiglia distinta. Cesare Battisti 27 I, porta 3. 59183 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Presentarsi Udine 23-II. 59097 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, ragazza paziente per bambini, buoni attestati, cercasi. Piazza S. Giovanni 4-III. Buchbinder. 59049 B

DOMESTICA possibilmente friulana, giovane, cercasi per pronta entrata. Richiedonsi ottimi attestati comprovanti assoluta onestà. Presentarsi Petronio, via Udine 25-II. 53100 B

DOMESTICA capacissima, con attestati, cercasi prontamente. Via Cassa di risparmio 15, terzo, sinistra. 260 B

DOMESTICA capace cerca piccola distinta famiglia. Tor S. Piero 14, porta 17. 59267 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, cercasi prontamente. Via Pietà 29, porta 16. 59247 B

DOMESTICA che sappia un po' cucinare, cercasi. Via Cavana 12-II. 53262 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, ragazza per trattoria, cercansi. Valdirivo 23. 59261 B

DONNA di servizio cercasi. Latteria Passo Goldoni n. 1. 59225 B

PRESTASERVIZI intera mattina (compreso pranzo) cercasi. Manzoni 4-II, sinistra. 59107 B

PRESTASERVIZI mattina dopopranzo cercansi. Via Vasari 14, porta n. 14. 53138 B

PRESTASERVIZI capacissima, onesta, cercasi per piccola famiglia dalle 8 alle 3. Presentarsi Canova 13, porta 18. 53268 B

RAGAZZA slava per lavori di cucina, persona semplice, cercasi per mensa privata. S. Giovanni 8-III. 59193 B

RAGAZZA friulana sappia cucinare, cerca prontamente piccola famiglia. Via Tor S. Piero 12-I, interno 9. 59277 B

RAGAZZA pratica lavori casa e bambina cercasi. Via Madonna del mare 8. 59179 B

RAGAZZA brava per piccola famiglia, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 59083 B

RAGAZZA stabile oppure ragazza di servizio, sappia cucinare, cercasi presso piccola buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 59153 B

RAGAZZA cercasi per condurre a passeggio bambini nel pomeriggio. Kandler 9, mezz. 53176 B

RAGAZZETTA sedicenne cercano sposi. Via Salice 11, III, destra. 53168 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Via Luigi Ricci 8, porta 10. 59275 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. ISTITUTRICI diplomate, governanti, disponibili per Trieste e fuori. Ufficio: Torre bianca 21, I piano. 122038 C

CAMERIERE pratico occuperebbesi caffè, bar o presso privati. Offerte «Serio» al Piccolo. 59051 C

CASSIERA pratica per negozio offresi. Scrivere sub «Cristina» Piccolo. 58457 C

COMMERCIANTE attivo, conoscenza lingue italiana, francese, tedesca, un po' inglese, versato in chimica, corrispondente indipendente, contabile scrupoloso, cerca posto decoroso presso primaria ditta o stabilimento qui o all'estero. Offerte sub «Poliglotta» Piccolo. 58097 C

CONIUGI cercano portineria. Indirizzo al Piccolo. 53106 C

CONTABILE lunga pratica partita americana, amministrazione, occuperebbesi anche da magazziniere. Offerte subito, buone referenze. Boselli, Alfieri 8. 52858 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi, miti pretese. Gentili offerte «Puntuale» Piccolo. 53248 C

DONNA giovane, onesta, offresi per qualsiasi lavoro di scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 56763 C

GIOVANE 30.enne, offresi quale saldacontista od altri lavori consimili, eventuale cauzione. Offerte «Triestino» al Piccolo. 59161 C

IMPIEGATA pratica contabile, indipendente, offresi. Chiozza 49, porta 1. 69347 C

IMPIEGATO anziano, capace trattazione affari, versato corrispondenza italiana, tedesca, francese, inglese, contabilità, assumerebbe lavoro accessorio, qualche ora giornalmente, eventualmente posto stabile, presso solida azienda. Primarie referenze. Scrivere «Anziano» Piccolo. 59333 C

ITALIANO, 20 anni al servizio cinese, con buona conoscenza di cinese, inglese, francese e condizioni locali, occuperebbesi in Cina, per banca, stampa, grande ditta. Referenze bancarie. Scrivere 8139, Unione pubblicità Italiana, Firenze. 6566 C

MARITO, moglie, cercano posto quali portinai. Indirizzo: Nicolich, Caffè Venezia, Acquedotto. 59121 C

MECCANICO dentista perfetto, lunga pratica gabinetto cerca posto. Ottime referenze. Gentili offerte «Dentista» Piccolo. 58633 C

PARRUCCHIERA eseguisce qualunque lavoro in capelli, parrucche, per bambole, trasformazioni per signore, prezzi miti. Rossini 14, presso portinaia. 62600 C

PENSIONATO conosce italiano, tedesco, sloveno, offresi per cancelleria, oppure guardiano notturno privato, anche piccola paga. Offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 59173 C

POSIZIONE cerco: parlo italiano, tedesco, francese, inglese, alquanto ungherese e slavo. Sub «R. M.» al Piccolo. 52890 C

SIGNORINA distinta offresi vice-madre, donna chiavi, direttrice casa, disposta viaggiare. Offerte «Distintissima» Piccolo. 56759 C

SIGNORINA con perfetta conoscenza tedesco, italiano, dattilografa, stenografa tedesca, pratica saldacontista cerca posto prontamente. Offerte sub «Triestina» Piccolo. 52766 C

SIGNORINA seria, pratica lavori conteggio e scritturazioni offresi per ore straordinarie, preferibilmente lavoro a domicilio. Offerte sub «Pia» Piccolo. 55507 C

SIGNORINA seria, attiva, lunga pratica banco caffè, ottime referenze, offresi prontamente. Offerte sub «Banconiera» al Piccolo. 59237 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conosce italiano, tedesco, sloveno e dattilografia, cerca pronta occupazione. Offerte sub «20» Piccolo. 59229 C

SIGNORINA distinta, toscana, cerca occuparsi quale cameriera sarta presso buona famiglia. Richiederla Ufficio, Torre bianca 21, I piano. 122038 C

SIGNORINA di buona famiglia offresi per bambini e cucito. Sub «Vittoria» Piccolo. 12738 C

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, con lunga pratica offresi. Offerte «Impiegata» Piccolo. 52758 C

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile pratica lavori ufficio offresi. Offerte «Steno» Piccolo. 57821 C

RAGIONIERE lunga pratica aziende industriali, commerciali, conoscenza lingue, lavoratore indipendente, referenze inecceppibili, cauzione, cerca posto decoroso. Offerte «Stabile» Piccolo. 58843 C

VEDOVA 26.enne, libera, indipendente, senza figli, esperta commercio, parla tre lingue, offresi quale cameriera locale, già pratica, oppure riscuotitrice, disposta viaggiare. Prega gentili offerte sub «Libera» al Piccolo. 59293 C

VENDITRICE pratica cartoleria, giornali, con piccola cauzione, offresi oppure prenderebbe in consegna. Offerte «Ada» al Piccolo. 12709 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR, a macchina, assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Mermolja. 140 CC

CALZE macchina assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, terzo, porta 10 (per piazza Sansovino). 12743 CC

DISEGNI e ricami per vestiti offronsi. Via Leo 11, quarto. 59209 CC

FALEGNAME e parchettista con propri ordigni eseguisce qualunque lavoro. Recapito via Valdirivo N. 7, pianoterra, telefono 55-82. 59222 CC

INFERMIERA offresi a domicilio per iniezioni. Sub «Provetta» Piccolo. 53130 CC

MATERASSAIA esatta offresi domicilio. Mazzini 44, portinaia, vicino Piazza Goldoni. 59073 CC

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire, domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 150 CC

MODISTA abilissima, offresi qualsiasi lavoro modisteria, prezzi reclame. Piccolomini 8, primo. 110 CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi occasione, per cresima. Via C. Donadoni 14, porta 12. 53230 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 57467 CC

PITTORE, muratore offresi per quartieri, locali, eseguisce massimo ordine, metà prezzo. Offerte Rigutti 13, I, Andrea. 12693 C C

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro del genere, prezzi bassi. Brunner 15, IV, destra. 58891 CC

RICAMATRICE artista, accetta qualsiasi lavoro bianco, colori, oro vestiti, distintivi, bandiere, prezzi convenientissimi. Via Fornace 1, terzo, 10 [illegible]3 CC

RICAMATRICE assume qualsiasi lavoro in bianco e colori. Via S. Giusto 32, I. 59165 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro, specialista tailleur inglesi, soiree confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 52268 C C

SARTA taglia, prova, confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 59175 CC

SARTA diplomata, primaria, eseguisce toilettes finissime, ultima creazione, prezzi ridotti. Ginnastica 17, primo. 12726 CC

SARTA taglia, prova vestiti, specialità mantelli tailleurs, soirèe. Ricca scelta modelli. Zaccaria 3, primo. 53206 CC

SARTA bianco confeziona biancheria da uomo, di donna, ricami, massima esattezza, prezzi miti. Via San Vito 9, I. piano, p. 7. 12730 CC

SARTA forestiera specialista tailleur e fantasia offresi giornata distinte signore. Olmo 1, p. 20. 52854 CC

SARTA 30 anni, pratica, confeziona toilettes, senza difetti, gusto straordinario. Via Artisti 7, quarto. 57463 CC

SARTA primaria, diplomata a Venezia, offresi qualsiasi lavoro, perfetta creazione modelli parigini, specialità tailleurs, mantelli, vestiti da sera, prezzi miti. Amilcari, Corso Garibaldi 4, porta 15. 121946 C C

TAPPEZZIERE materassaio, via S. Michele 23, prezzi mitissimi anche a domicilio. 121640 C C

TAPPEZZIERE materassaio, offresi per lavori, riparazioni a domicilio. Scrivere o rivolgersi: Fabris, Piccolomini 2. 56545 CC

TOSATORE cani offresi. Paolo Diacono 6, II, Vranich. 59151 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. SIGNORINA di media età, oppure vedova di guerra, cercasi per ufficio, ottime condizioni. Presentarsi dalle 11-12, Palestrina 6, II, destra. 53340 D

APPRENDISTA sarta, capace cucire macchina cercasi. Gelsi 12, porta 6. 53302 D

CAPOSQUADRA minatore con 20 minatori, cercansi. Scrivere ditta Tullio Schiavon, Gosting presso Graz. 58936 D

CERCASI ragazza pratica macchina e garzona sarta bianco. Donadoni 6 A-IV, destra. 59291 D

CONIUGI soli per sorveglianza notturna negozio cercansi; darebbesi in cambio locali abitazione annesso, acqua, gas. Offerte «Referenze ottime» Piccolo. 12713 D

GARZONA stireria a lucido cercasi. Via Santa Lucia 4. 12737 D

GARZONA sarta cercasi. Cologna, Strada nuova 43. 59191 D

MAGAZZINIERE molto abile cerca stabilimento industriale. Offerte dettagliate in iscritto Casella 277 1126 D

MODERNISSIMA film sala Fenice, Battisti 6. Cerca per prossimi lavori signorine, giovanotti aspiranti divenire artisti. 12739 D

PRATICA cassiera per negozio manifatture, con buone referenze, cercasi prontamente. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 12679 D

RAGAZZO fattorino ufficio cercasi. Mazzini 3, II, dalle 10-12. 59083 D

RAGAZZO per scuderia cercasi. Industria 5, macelleria. 53182 D

SARTA capacissima, preferibile specialista per bambini cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 59335 D

SIGNORINA pratica saldacontista cercasi prontamente per negozio manifatture, perfetta conteggio, possibilmente conoscenza tedesco. Offerte «Saldacontista» al Piccolo. 58907 D

STIRATRICI capaci cercansi prontamente. Piazza Giambattista Vico 6. 53240 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata con due letti cercasi per distinti signori in casa signorile, centro o Viale Regina Elena. Offerte con pretese casella postale 529. 52928 E

CAMERA salotto, ammobiliati, luce elettrica, ingresso libero su scale, cercasi. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 59131 E

CONIUGI distintissimi senza figli, cercano due stanze vuote con comodo cucina, centro. Offerte «Flora» Piccolo. 53038 E

FAMIGLIA distinta cerca camera matrimoniale camerino un letto, comodo cucina, presso persone dabbene. Offerte località, prezzo, al Piccolo sub «Leandro». 59207 E

NON molto lontano piazza Oberdan, impiegato stabile cerca camera elegantemente ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, famiglia che affitta una sola camera. Offerte dettagliate «Zurigo» Piccolo. 53143 E

OPICINA, cercasi una, due camere ammobiliate, con pensione o comodo cucina, località senza polvere. Indirizzo Piccolo. 53216 E

SIGNORA tutto giorno assente cerca stanzetta. Offerte «Dora» al Piccolo. 53250 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con due letti, centrale, luce elettrica, cercasi subito. Offerte: Jurich, Hotel Adria. 69035 E

SIGNORE stabile, serio, cerca camera e salotto presso distinta famiglia, ingresso libero. Pregasi scrivere dettagliatamente indicando piano, prezzo sub «Passaporto 276», posta restante. 53208 E

UFFICIALE superiore cerca 15 corrente una, due camere, bene ammobiliate o vuote, ingresso libero, tra via Fabio Severo, G. Carducci, Chiozza. Offerte «Veneto» Piccolo. 53194 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERA bellissima, davanti, ammobiliata con vitto completo, trattamento famigliare, affittasi lire 60 settimanali. Sapone 5, IV, scala sinistra. 53281 F

A. VITTO buonissimo, variato, abbondante, pulizia, due pasti completi giornalieri, pane compreso, lire 35 settimanali. Sapone 5, IV, scala sinistra. 59283 F

A BARCOLA, affittasi per la stagione a persona sola, bellissima stanza, vicinanza bagni, uso telefono. Scrivere sub «Barcola» al Piccolo. 59231 F

A DISTINTO affittasi stanza ammobiliata. Via Massimo d'Azeglio 2, porta 11. 53224 F

A DISTINTISSIMO signore affitterebbesi stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 59159 F

A LIRE 5 giornaliere, la Pensione privata S. Lazzaro 7, accetta nuovi abbonamenti settimanali e mensili. 52060 F

AFFITTANSI stanza e camerino con vitto. Madonna Mare 19, quinto. 53180 F

AD uso ufficio affittasi stanza bellissima, soleggiata, Piazza Goldoni, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 59077 F

AMMOBILIATA, grandissima, elegante, affittasi uno, due signori, desiderando vitto. Gatteri 13, IV, destra. 53338 F

BARCOLA, stanza ammobiliata, eventualmente comodo cucina, vicino bagno Excelsior, affittasi. Indirizzo Piccolo. 59325 F

CAMERA primo piano, Acquedotto, uso ufficio, affittasi subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 53330 F

CAMERA signorile per due persone o una, affitta famiglia distintissima, che darebbe pure pensione fina, eventualmente stanza pranzo. Giustinelli 2 A, porta 3. 53160 F

CAMERA ammobiliata affittasi a persona sola per bene. Via Chiozza 32, IV, Timeus. 59181 F

CAMERA signorile, vista al mare, luce elettrica, affittasi. Via Felice Venezian 1, I, porta 4. 53142 F

CAMERA affittasi. Via Stuparich N. 16, IV. 59063 F

CAMERA ammobiliata per due distinti signori affittasi. Cereria 12-III. 12740 F

CAMERA, cucina affittasi prontamente. Rivolgersi N. 1118, Servola. 53094 F

CAMERA grande, splendida vista, due letti, scrupolosa nettezza, possibilmente con vitto, affittasi. Ventisettembre 79, porta 7. 53114 F

CAMERA ammobiliata affittasi a due distinti signori. Via Felice Venezian 20, secondo. 59271 F

CAMERA ammobiliata due letti, esclusa cucina, affittasi. Maiolica 17, primo. 53298 F

CAMERA, salotto, massima pulizia, bene ammobiliato, ingresso libero, affittasi distintissimo signore solo, centro. Indirizzo Piccolo. 53266 F

CAMERA ammobiliata, bellissima, quiete perfetta, gas, stufa, casa signorile, affitta non mestierante, persona distintissima, anziana, unico subinquilino. Ireneo 6, porta 9. 53282 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi N. 14, secondo. 59095 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via G. Galatti 16, quarto, porta 8. 59065 F

CAMERA due letti, vista mare, Riva Grumula. affittasi due persone dabbene, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 59163 F

CAMERE due, vuote affittansi uso ufficio. Via Maiolica 16, II piano. 53152 F

CAMERE due e salottino, affittasi in villa vicinissima alla città, a due amici che sieno persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 400 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a signore. Canova 11, porta 11. 53120 F

CAMERINO con letto darei a donna onesta in cambio piccoli servizi. Indirizzo al Piccolo. 53110 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro, volendo vitto, affittasi. T. Luciani 14, pianoterra. 53226 F

CAMERINO ammobiliato, soleggiato, pulitissimo affittasi a giovane distinto. Indirizzo Piccolo. 59289 F

DUE stanze uso ufficio, telefono, in parte arredate, posizione centrica, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 12711 F

STANZA bene ammobiliata, affittasi a 2 amici. Via P. Revoltella 26, porta 8. 58497 F

STANZA pulitissima, ammobiliata, luce, bellissima vista giardino, affittasi distinta persona. Ireneo 6, III, sinistra. 280 F

STANZA ammobiliata affittasi, 1-2 persone distinte. Piccolomini 8, primo, destra. 200 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Torricelli 4-I. 53128 F

STANZA 2 letti, scrupolosa pulizia, affittasi presso piccola e distinta famiglia, a distinte persone. Indirizzo al Piccolo. 59129 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Fonderia 5, porta 25. 59169 F

STANZA uno, due letti affittasi. Felice Venezian 21, primo. 59333 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. XX Settembre 95-I, porta 3. 53132 F

STANZA elegantemente ammobiliata, pianoforte, massima quiete, pulizia, affittasi presso distinta persona sola. Viale XX Settembre 71, pianoterra. Visitare 15-20 pom. 53150 F

STANZA chiara ammobiliata, affittasi a signore distinto. Via Giulia 28-III, porta di mezzo. 59057 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Lazzaretto vecchio 23, I, destra. 59227 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne. Viale XX Settembre 71, II, porta 7. 59243 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 53134 F

STANZA ammobiliata, eventualmente salotto, affittasi a distinta signora o signorina. Indirizzo al Piccolo. 53122 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi ufficio. Riborgo 25-II. 53204 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, eventualmente vitto, affittasi. Caprin 5-III, porta 14. 53192 F

STANZA elegantissima, ammobiliata, luce elettrica, bagno, bellissima vista mare, centro, affittasi distinti. Rivolgersi via Genova 17, caffè. 53200 F

STANZA bellissima, ammobiliata, vista mare, affittasi signore serio. Via Arcata 2, porta 26. 12733 F

STANZA elegante, pressi stazione centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 59235 F

STANZA matrimoniale, luce elettrica, vitto, affittasi. Mazzini 9-IV, sinistra. 59309 F

STANZE 3 ammobiliate, cucina, giardino, affittansi. S. Vito 6. 52866 F

STANZETTA matrimoniale ammobiliata, comodo cucina, presso persona sola, affittasi 2 persone. Indirizzo al Piccolo. 53202 F

STUDIO 2 stanze affittasi, eventualmente camera letto, salotto. Galatti 16-I, porta 3. 53126 F

VITTO ottimo familiare, lire 6 giornaliere, darebbesi ad alcune persone. Gatteri 28-III, destra. 58919 F

VITTO finissimo, cucina tedesca, trovano signori e signorine. Mensa familiare via S. Giovanni 8-III. 59195 F

VITTO ottimo darebbesi a 4 signori, S. Nicolò 13-I. 53244 F

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE grande, pelo lungo, tutto rosso. Mancia lire 50 chi lo porterà: Buffet Tenze, Carducci 14. 480 H

CIONDOLO rinvenuto. Scrivere Casella postale 46, Trieste 3, piazza Borsa. 53290 H

PORTAMONETE coccodrillo, con oltre 100 lire, ritratti, medaglie, smarrito via Commerciale, Cecilia, Posta. Trattandosi memorie care, onesto rinvenitore pregato restituirlo trattenendosi tutto denaro. Indirizzo al Piccolo. 53164 H

POVERO operaio ha smarrito documenti lavoro uso militare. Onesto rinvenitore pregato portarli al Piccolo. 222 H

SMARRITO portafogli documenti personali, libretto pensione. Rinvenitore pregato inviare al Piccolo. 53236 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A PORTOROSE affittasi quartiere in villa per la stagione estiva. Via Alfieri N. 8, II piano, dalle 4-6. 58467 I

AFFITTASI quartiere camera cucina, ammobiliato, paraggi Giulia, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 53334 I

AFFITTASI prontamente grande fondo con tettoia nuova. Tesa 182. 53186 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, signorilmente ammobiliato, XX Settembre I, affitterebbesi. Trattasi direttamente. Offerte «30.000» al Piccolo. 12735 I

APPARTAMENTO bellissimo, paraggi Borsa, luce, telefono, affitterebbesi completamente o parzialmente ammobiliato. Scrivere «Esprimendo intenzioni» al Piccolo. 53212 I

CAMERA, camerino, cucina, vuoto o ammobiliato, affittasi verso anticipo. Ind. Piccolo. 53260 I

CAMERA, camerino, cucina, ammobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 58425 I

CASOTTI due, uso lavoratorio calzoleria, affittansi paraggi S. Giacomo. Rivolgersi via Loggia 11, I piano, 4-6. 12686 I

CASOTTO affittasi. Via Olmo 4, portinaia. 51197 I

FONDO con tettoia affittasi. Rivolgersi Via Scalinata 10, casa propria. 53256 I

LOCALE grande, adatto negozio, magazzino, caffè, vicinanza centro, fermata tram, affittasi prontamente. Riflettenti scrivino sub «Ditta seria» al Piccolo. 12725 I

MAGAZZINO esterno, acqua, gas, affittasi prontamente. Interno anche prontamente. Rivolgersi d'Azeglio 6, dalle 10 alle 14. 59057 I

MAGAZZINO, luce elettrica, acqua, affittasi. Via Leo 15. 59111 I

PORTOROSE affittansi quartieri 2 più stanze, mobiliati, con cucina, stanze singole, pensione conveniente. Kremser, Carducci 28. 52834 I

PORTOROSE affittasi casetta di campagna, bagno, per la stagione. Via Galleria 3, scala III, porta 31. 12723 I

PRESSO Portorose affittasi parte o intera villa ammobiliata, esclusa biancheria, posizione amena pineta. Rivolgersi banco Caffè Fabris, Trieste 57199 I

QUARTIERE 2 camere e cucina, ammobiliato, affittasi. Barcola 23. 59137 I

SCAMBIASI quartiere 2 camere, camerino, cucina, accessori, con eguale o più grande, giardino o terrazza. Kandler 10-IV, porta 19. 69165 I

STANZA, cucina, acqua, gas, singoli pezzi mobilio, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 59119 I

VILLA signorile, ammobiliata, Scorcola, affittasi 24 agosto. Burlo 1-I, Sforza, 14-17. 58786 I

VILLA signorile Grignano, 15 minuti ferrovia da Trieste, affittasi completamente arredata, eventualmente vuota, per la stagione estiva oppure per tutto l'anno. Rossetti 25-IV, sinistra. 53102 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto, tre stanze, cucina, cercasi. Offerte Mazzini 13, II. 52004 L

CERCASI magazzino d'affittarsi, con acqua e cesso. Offerte Valdirivo 20, trattoria. 53250 L

CERCANSI tosto 2 quartierini vuoti. Indirizzo al Piccolo 53332 L

MAGAZZINO adatto negozio alimentari ingrosso dettaglio, cercasi. Offerte «Pronto» al Piccolo. 53288 L

MAGAZZINO vasto, chiaro, cercasi. Offerte dettagliate «Piccola industria» Piccolo. 52102 L

QUARTIERE 3 stanze cucina, cercasi in cambio quartiere stanza, stanzino, cucina e convenirsi. Offerte dettagliate «Alba» al Piccolo. 58857 L

QUARTIERE 3-4 stanze, servizi, giardino, cercasi. Offerte con posizione, prezzo, rimborso spese, «Primavera» al Piccolo. 58837 L

QUARTIERE 1-3 stanze, qualunque spesa, cercasi. Offerte «Vittorio» al Piccolo. 59273 L

QUARTIERINO semplicemente ammobiliato, cercasi. Offerte «Semplicità» al Piccolo. 53284 L

QUARTIERINO 1-2 camere, cucina, preferito vuoto, cercano sposi. Offerte sub «Città» al Piccolo. 59126 L

VILLETTA in affitto, a Fiesso o vicinanze, cercasi pei mesi di luglio agosto. Offerte sub «Pirano» al Piccolo. 59205 L

VILLETTA vuota 3-6 stanze, periferia, comodità tram, o appartamento moderno, centrale, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 12700 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. Al magazzino Türk, via Rossini 20, vendesi camera letto rovere, massiccia, perfettissima, 3 specchi molati, prezzo réclame lire 1350; altra faggio cotto, psiche, splendida, lire 1400, prezzi senza concorrenza. 121949 M

A. AL magazzino via Pauliana 1, angolo piazza Libertà, si acquistano le più belle e più solide cucine a prezzi di assoluta concorrenza. 122018 M

A GARANZIA assoluta, magazzino via Geppa 17, vendonsi prezzi vera occasione camere matrimoniali complete con tavolo e 2 sedie, lire 1100; camere matrimoniali di grande lusso da lire 2000 in poi; camere da pranzo con sedie vera pelle da lire 3000 in poi; mobili per campagna, per cucina, per anticamera, per uffici, anche singoli pezzi, sedie e poltrone. Per rivenditori sconti speciali. 122019 M

A. MOBILI diversi, camera pranzo, letto, fioraia, credenza, regolatore, salottino, vendo. S. Nicolò 13-II, porta 7. 59341 M

A. OCCASIONISSIMA, vendo stanza letto massiccia, pranzo, cucina, letti, suste, materassi, tavolini. Solitario 2-II. 53312 M

A PREZZO modicissimo vendo tavolo, sedie, utensili diversi. Scala Belvedere 4, porta 11. 53308 M

A PREZZO d'occasione vendo camera letto, pranzo, cucina, étagere, portafiori, suste, materassi. Tiziano 18. 53314 M

A PREZZO ridottissimo vendo camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, accordando facilitazioni di pagamento. Chiozza 39. 53324 M

AL prezzo di costo vendo d'occasione splendide lampade a gas. Via Pietà 1. 42628 M

ARMADIO 4 cassetti, vendo buon prezzo. Cologna 2, portiere. 53342 M

ARMADIETTO con colapiatti vendo. Piazza Libertà (ex Stazione) 3-V. 53296 M

ARREDAMENTI completi per ufficio, scrivanie con o senza rouleau, armadi a rouleau, sedie, poltroncine ecc.: prezzi vera occasione. Via Geppa 17, magazzino. 59307 M

BAGNO nuovo di zinco, vendo. Salice 4-I. Cerquernik. 59157 M

BAGNI occasione vende autorizzata officina installazioni Rocco. Ghega 13, telefono 1323. 1102 M

BICICLETTA mezza corsa vendo occasione. Via Carducci 30, portiere. 12741 M

BICICLETTA donna, 1 uomo, vendo. Via Pietà 29, calzolaio. 12742 M

BICICLETTA mezza corsa lire 270, altra 360, occasione. Bosco 50-III, destra. 53328 M

BICICLETTA contropedale, buonissimo stato, vendo lire 250. Madonnina 13-I, porta 3, Seitz. 59167 M

BICICLETTA ottimo stato vendo. Viale Regina Elena 7, spaccio vini. 59147 M

BICICLETTA quasi nuova, fortissima, vendo rarissima occasione lire 280. Alfieri 17-IV, BBonelli. 59253 M

BICICLETTA vendo. Rivolgersi via del Rivo 9-I. 53232 M

BICICLETTA nuova mezza corsa, vendo occasione. Piazza Barbacan 7, osteria. 53274 M

BORSETTA d'argento grande, bellissima, maglia forte, con cornetto e porta cipria vendo 300 lire trattabili. R. Timeus (ex Acque) 16, porta 15. 53140 M

CABINA legno smontabile, da bagno, m. 1.50 per 2 vendesi. Rivolgersi Ermenegildo Stenner, Muggia. 59195 M

CAGNETTI «cici», razza pura, bravissimi da guardia, vendo. Piccardi 12. 59091 M

CAGNETTI lupini bellissimi, vendonsi. Commerciale 18, trattoria. 53220 M

CAMERA matrimoniale nuova, psiche, farmacie, vendo occasione 1500. Fonderia 12, primo, destra. 53318 M

CAMERA matrimoniale faggio, frassino, mogano, cucina laccata, vendonsi prezzo occasionale. Geppa 8. 53158 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, mogano, quercia, faggio, lavorazione accurata, vendesi prezzo ridotto. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 52502 M

CAMERA matrimoniale frassino, mogano, quercia, vendesi prezzo ridottissimo. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 53156 M

CAMERA letto, pranzo, massimo lusso, occasione vendo. Via Scalinata 10 (S. Giacomo) casa propria). 53256 M

CAMERA matrimoniale moderna, costruzione rotonda, lussuosissima, lavoro artistico, vendesi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 59315 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, altra mogano, tutto modernissimo, grande psiche, vera occasione, vendonsi. Via Geppa 17, mag. 59305 M

CAMERA matrimoniale, anteguerra, lavamano marmi rosa, vendesi, bassissimo prezzo. Corso Garibaldi 29, porta 5. 420 M

CAMERA matrimoniale lire 950, altra larice, vendonsi. Chiozza 51, pianoterra. 57763 M

CAMERA pranzo in quercia, camera letto mogano con toilette, moderne, cucine laccate bianco, vendo occasione. Via Miramar 27, pianoterra. 58799 M

CAMERA pranzo quercia, modernissima, con marmi, specchi, cristalli molati, vendesi prezzo occasione. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1119 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 900. Altre da lire 1300 in poi, modernissime, senza concorrenza. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1120 M

CAMERA matrimoniale faggio modernissima, altra frassino, mogano, prezzi ribassati, vendonsi. Mag., via Giulia 4. 1121 M

CAMERA matrimoniale, bellissima, moderna, maessiccia, vendesi, prezzo bassissimo. Gatteri 32, primo, porta 6. 390 M

CAMERA matrimoniale verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, anticamere, vendonsi prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 59313 M

CAMERA matrimoniale frassino, lussuosa, grande psiche, vendesi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 59701 M

CANE Setter originale, 1 anno, ammaestrato, esemplare ottimo, vendesi causa partenza. Scrivere sub «Setter» Piccolo. 59123 M

CAPRA con latte da vendere. Antonio Caccia 11, deposito foraggi. 53206 M

CANE lupino giovane, pura razza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 58059 M

CASSAFORTE n. 3 vendesi occasione. Cramer, Madonna del mare 15. 52940 M

CARROZZELLA per bambini con materasso, quasi nuova, vendesi. Ginnastica 64. 59079 M

CARROZZELLA per bambini, laccata in bianco, vendesi. Foscolo 25-II. 59285 M

CHIFFONNIER, ottomana, letto ferro, vendo, Piccardi 48, portinaio, dalle 10 alle 12. 53118 M

COPERTORE per due letti, vestito uomo buonissimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 59233 M

CRESIMA, vendo borsetta, buccole, braccialetto, coralli, portasigari, vestiti usati. Indirizzo Piccolo. 59055 M

CREDENZA splendida, marmo rosa, tre porte, cristallo, divano peluche, bellissimo, grande, vendo. Anastasio 10, porta 5. 59331 M

CUCINA lussuosa, lavoro perfetto, vendesi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 53258 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendesi. Rivolgersi Molino Vento 5, liquoreria. 52964 M

CUCINA laccata, prezzo nuovamente ribassato, vendesi. Chiozza 51, pt. 57765 M

CUCINA modernissima, con marmi, prezzo occasione vendesi. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1115 M

FUSTO di una amaca (lettiera da campagna) vendesi. Piazza degli studi 4, portiere. 59087 M

GHIACCIAIA piccola da vendere. Via Ginnastica n. 11, macelleria. 59071 M

Confortata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio giovedì sera

FRANCESCA NEGODI

L'addolorato consorte GIOVANNI, le figlie IRMA e PIA, i figli GIORGIO, GIOVANNI e SERGIO ne danno la triste partecipazione a tutti i parenti, amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato 3 corr., ad ore 16, partendo dalla casa N. 77 di via Domenico Rossetti.

Trieste, 2 giugno 1922.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Nelle prime ore di stamane, dopo breve malattia, spirava, munito dei conforti religiosi,

Vanto marchese de Gravisi di Pietrapelosa

d'anni 35, segretario comunale e presidente della Commissione di vigilanza per gli orfani di guerra di Paugnano, presso Capodistria.

L'addolorata moglie ANTONIETTA nata SPADARO, la figlia REGINELLA, la madre, la sorella, i suoceri, i cugini conti GIOVANNI e LINA DE Walterstein e gli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo sabato 3 corr., alle ore 16.

Paugnano, lì 2 giugno 1922.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per l'unanime attestazione di stima e di affetto tributata alla memoria dell'adorato nostro Capo

dott. ETTORE conte de FERRA

esprimiamo con questo mezzo la nostra riconoscenza imperitura a tutti quei buoni che, sia intervenendo ai funerali od alle Sante Messe in suffragio dell'anima del nostro caro, sia con l'invio di fiori, con oblazioni od incoraggiamenti e conforti, vollero lenire il grave dolore che acerbamente ci opprime.

Particolarmente dobbiamo ricordare mons. Vattovaz, che, in qualità di parroco della chiesa di S. Antonio Nuovo, dispose, con slancio ed affetto, affinchè sieno rese onoranze funebri le più solenni al nostro amatissimo.

Ringraziamo i numerosi colleghi che sì viva parte presero al nostro cordoglio, mons. Giusto Buttignoni, il colonnello Devarda, gli amici tutti carissimi, i clienti affettuosi ed in ispecial modo il primario dott. ADRIANO STURLI, per le instancabili, disinteressate cure prodigate all'estinto, durante la sua lunga malattia e per i sensi d'amicizia e collegialità sempre dimostratagli.

La desolata famiglia

GHIACCIAIA, letto matrimoniale completo, comò 4 cassetti, sgabello, armadione, vendo. Cavana 3. 59345 M

GUARNITURA Club nuova, vera pelle, vendesi occasione. Magazzino, via Geppa 17. 54299 M

LETTI due, nuovi, stile accompagnatorio, lavorazione solida, vendonsi occasione. Manzoni 3, pianoterra. 5939 M

LETTI massicci 60, suste fortissime 55, materassi 50, letto piazza mezza 15, vendonsi occasione. Massimo d'Azeglio 3-I. 53136 M

LETTI nuovi 55, faggio lucidi 100 e 120, suste 55, materassi 40, armadi, sgabelli, vendo occasione. Fonderia 12, primo, destra. 53318 M

LETTI nuovi lire 60, suste 55, materassi 40, in lanetta 95, ed altri mobili singoli, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 57973 M

LETTINI per bambini e letti ferro con rete vendonsi occasionissima. Via Geppa 17, mag. 59301 M

LETTO completo, armadio, sgabello, vendonsi occasione. Canova 24, p. 13. 53322 M

LETTO e tavola cucina, vendo. Indirizzo Piccolo. 59081 M

LETTO e susta lire 250, diversi vestiti e calzoni fantasia, statura media, scarpette camoscio n. 28, vendo. V. P. Revoltella 479, porta 11. 59149 M

LETTO grande, due sgabelli, vendonsi occasione. Corso 45, int. 11 59155 M

MARSINA per cameriere, bellissima, vendesi. Androna S. Lorenzo 3. 59115 M

MACCHINA Singer, famiglia, vendesi occasione. XX Settembre 52, p. 10. 53264 M

MACCHINA cucire modernissima, giunta Germania, garantita 5 anni, facilitazioni pagamento, vendesi. Magazzino, via Giulia 4. 1122 M

MACCHINA cucire calzolaio rimonte lire 250 vendesi occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra 59329 M

MACCHINA cucire «Singer», mano, vendesi. Coroneo 1, meccanico, Della Vedova. 300 M

MACCHINE cucire «Singer», garantite, massima perfezione, meccanismo, vendonsi rate; ritiransi usate. Coroneo 1, Della Vedova. 450 M

MOBILI singoli pezzi vendonsi: esclusi rivenditori. Carducci 36-III. 53104 M

OCCASIONE! Fiori artificiali finissimi vendonsi. Via Milano 13, porta 5. 53166 M

OCCASIONE vendonsi: vestaglia seta elegantissima, coperchi per macchina scrivere, articoli gas, carta, cianfrusaglie. Indirizzo Piccolo. 53214 M

ORECCHINI rotondi, diamanti, modernissimi, d'occasione 220; catena uomo g. 20, nuova, vendonsi. Toro 8-II, p. 7. 53304 M

PIANINO nero marca tedesca, splendido lavoro, vendesi. S. Nicolò 13-II, porta 7. 59339 M

PIANINO corde incrociate, vendesi o noleggiasi. Indirizzo Piccolo 53168 M

PIANINO incrociato, nero; pianoforte Mignon nero, lussuoso, piastra, viennese, vendesi 4000. Solitario 25-III. 59223 M

PIANINO germanico, splendido, ottimo, vendesi, occasione. Acquedotto 23, porta 11. 52712 M

PIANINO nero, mondiale, vendesi, facilitazione pagamento. Via Milano 23, I. 53022 M

PIANINO, pianoforti Carl Hölzl Vienna, qualsiasi colore, garanzia, facilitazioni pagamento vendonsi. Rappresentante esclusivo: Olivo, via Udine 18. 121598 M

PIANINO ottimo stato, voce buonissima, lire 3200; pianoforte marca tedesca, perfetto, lire 1800, trattabili. Rossetti 24. 53280 M

PIANINO in buonissimo stato vendesi. Via S. Marco 17-I. 59215 M

PIANO mezzacoda in buonissimo stato, vendesi. Via Pietro Nobile n. 2 (Giardino pubblico), portinaia. 9213 M

PIANO venderebbesi anche a rate. Offerte sub «Verdi» Piccolo. 53162 M

PIANOFORTE viennese lire 1800 vendesi. Pasquale Revoltella 63, porta 4, angolo Piccardi. 53278 M

PIANOFORTE da concerto, perfetto, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 53320 M

PIANOFORTE adatto principianti vendesi lire 500; visitare dopo le 16. Ponziana 52-II. 59177 M

POMPA per vini vendesi. Via Leo 15. 59113 M

SALON finissimo Pernvien, foderato seta, media statura, vendesi. Vasari 4, porta 5. 59101 M

SALOTTINO completo in seta vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 59303 M

SALOTTINO bellissimo, stanza pranzo palissandro, matrimoniale quercia, pulto americano, tappeto, orologio, quadri autore, grammofono, vendo. Piazza Cavana 3-I. 59345 M

SCARPETTE moderne chevraux n. 39 vendonsi sbaglio misura. Foscolo 25-II. 59287 M

SPOLVERINO, mantello, vestiti stagione, vendo. Scorzeria 1-III. 51116 M

STABILI due, uso fabbrica, industria, con tutto confort, vendonsi. Indirizzo Piccolo 122020 S

STALLA, rimessa, 3 camere, cucina, comprerei fuori città. Offerte «Casetta» Piccolo. 59245 S

STANZA pranzo palissandro, quercia affumicata, noce, ultimi modelli, vendesi prezzo ribassato. Viale Regina Elena (Miramar) 15. 53156 M

STANZA matrimoniale nuova, mogano, elegantissima, vendesi occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 59317 M

STANZA completa lire 600, altra 950 occasione vendonsi. Fonderia 3. 58695 M

STANZA letto modernissima, mogano, altra palissandro, altra frassino, psiche ovale, vendonsi prezzi ancora ribassati. Punzo, Fabio Filzi 15. 1118 M

STANZE matrimoniali finissime, acero americano, legno rosa, frassino fiorato, vendonsi a prezzi senza concorrenza. Turk, via Rossini 20. Pregasi visitare e confrontare. 58064 M

STAFFE cavallo, freno, coperte inglesi, stivaloni, vendo. Ginnastica 37, porta 5. 59117 M

STUDIO bellissimo quercia affumicata vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 59319 M

STUFA da stiratrice vendesi. Via del Volto 2, V p. 5925 M

TAPPETO orientale, libri tedeschi, zittere, linea telefonica Goldoni-Gallina vendonsi. Offerte «Telefono» Piccolo 9249 M

TAPPETO persiano, originale, splendido, vendesi. Indirizzo Piccolo. 58513 M

TAVOLI e sedie a libro per trattorie e campagna vendonsi prezzi occasione. Via Geppa 17, mag. 59237 M

Maria ved. Pressel

Proprietaria di salumeria

si spense serenamente, dopo breve malattia, confortata dalla S.S. religione, nella notte del 1.o corrente. Ne dà notizia la dolente nipote.

Il trasporto della salma avverrà oggi sabato 3 corr., alle ore 16.30, dalla Via Beccherie N. [illegible]

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, riconoscenti, esprimono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che, con l'invio di fiori o con l'intervenire ai funerali o in qualsiasi altra guisa, vollero rendere l'estremo tributo di affetto alla loro adorata

GIUSEPPINA ved. BIER nata DORIGO

Famiglie:

Bier, Hermanek, Bertoli, Illeterati, Mayer, Predonzan, Rodaro, Debegnach, Alfieri e Dorigo

---

VALIGIA pelle splendida, grande, vendesi. Piccolomini 3-III, p. 8. 59241 M

VALIGIA cuoio, nuova, vestiti etamin bianco, vendo. Cassa Risparmio 15-IV, destra. 12728 M

VENTILATORE, bollitore forno gas, lampade gas, luce elettrica, vendonsi occasione. S. Nicolò 30, porta 8. 12729 M

VESTITI 3 bagno, donna; 2 vestiti etamin, vendonsi. Ind. Piccolo. 59105 M

VESTITI per giovinette, vendonsi. Rivolgersi sino le 4, Kohn, Via S.S. Martiri 25, pt. 58783 M

VESTITI uomo finissimi, sacchetti alpagas, calzoni, vendo occasione, buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 58495 M

VESTITO marinaia bianco, con berretto, per ragazzo 12 anni, quasi nuovo, vendesi. Via Ginnastica 33-I. 53290 M

VESTITO grigio, quasi nuovo, ragazzo quindicenne, vendesi occasione. Udine 40, pt. 53146 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTREZZI ginnastici, usati, acquisterebbe, in blocco o pezzi singoli, club sportivo. Offerte «Club» al Piccolo. 53086 N

CARRETTO leggero, per due cavallini, acquistasi. Offerte «Buon prezzo» Piccolo. 12736 N

LIBRI antichi e usati (anche stranieri) acquisto occasione. Saba, presso Libreria antica e moderna, San Nicolò 30. 918 N

MOBILI usati, pianini, tappeti, vasi giapponesi, acquistansi. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 59337 N

PATTINI usati, ruota fibra, compero. Guido Brunner 10, IV, Del Tin. 59135 N

PIANOFORTE Mignon, incrociato, acquistasi. Offerte (prezzo minimo, marca) «Mignon» Piccolo. 59045 N

PRESSA per copialettere, ferro battuto, costruzione fortissima, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 53178 N

TAVOLA e banca giardino, cercansi. Offerte con prezzo «Tavolo» Piccolo. 59103 N

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

BARCOLA: vendesi villino, vicino tram, tutto confort, 6 locali, pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 12727 S

CASA 11 locali, parchetti, cantina, orto, acqua, vista incantevole, posizione Rozzol, pronta abitazione, vendesi, prezzo occasione, 28.000. Informazioni: Via della Fabbrica 4, lavoratorio. 59069 S

CASA 6 locali, splendida posizione, acqua, gas, oltre 400 tese quadrate terreno, vendesi. Offerte sub «1200» Piccolo. 53218 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

CURA primaverile. Estratto fluido aromatizzato e zuccherato di «Salsapariglia con joduro di sodio», indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in special modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

DIARREA, catarri, affezioni intestinali in genere, si combattono efficacemente con la Pozione di bismuto aromatizzata per adulti e bambini, preparata nella Farmacia Godina, Trieste S. Giacomo. 324 U

ELSA. Mercoledì era impossibile. Attendo oggi alle 4 precise. D. 12734 U

K. Non una tua riga! Mi dimenticasti? oppure mi ricordi ancora? Io sempre. Infiniti. 59219 U

PER recita beneficenza richiedonsi signorine volonterose, amatrici arte drammatica. Ritiransi offerte tutto 5 corrente. Indicare indirizzo preciso sub «Beneficenza» Piccolo. 59201 U

PERMESSO caccia, un anno, Istria, cercasi. Offerte, indicando canone, «Vilna» Piccolo. 59099 U

SCABBIA viene guarita rapidamente usando lo «Scabiotal», preparato nella Farmacia R. Godina Trieste, S. Giacomo. 324 U

SIGNORA distinta, divorziata, ricca famiglia, lussuoso appartamento, rendita, contrarrebbe matrimonio, comandante marittimo, bancario, ricco commerciante; anonime cestinansi. Offerte «Distinzione» Piccolo. 59189 U

SIGNORINA conoscerebbe signore quarantenne, scopo matrimonio. Offerte sub «Sfinge» Piccolo. 5914 U

SONIA. Favorisca ritirare 2 lettere, Centrale, D. 12731 U

STERMINATE cimici, disinfettate stanze col «Astorpop»; vendesi tutte drogherie, lire 4. 59089 U

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.

IL "FIOR DI POMIDORO,,
"CIRIO,,
È IL PIÙ SQUISITO DEI CONCENTRATI
Purezza assoluta - Aroma impareggiabile
Massima densità e rendimento
Per riconoscere questo prodotto la cui superiorità è indiscutibile
ESIGERE
su ogni scatola la scritta "Fior di Pomidoro,, e la marca di fabbrica depositata